IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 92 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 3 APRILE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il programma del Gabinetto Salandra.

L'avvenimento del giorno è naturalmente il programma di governo, esposto ieri, in forma chiara ed in termini positivi, dal Presidente del Consiglio nelle dichiarazioni con le quali ha presentato alle due Camere il nuovo Ministero.

Si potrà dissentire su questo o quel punto, ma nessun dubbio, nessun equivoco può sorgere sul contenuto.

E anzitutto, per quanto riflette la parte politica, la formula non potrebbe essere più concisa ed espressiva, così da risparmiare qualunque commento. Giova riprodurla qui.

« L'indirizzo generale della politica interna, estera, ecclesiastica fu argomento di lungo dibattito nel non lontano inizio di questa Legislatura.

« Esso deve rimanere quale voi l'avete voluto ».

Posto questo cardine fondamentale non si potrebbe spiegare un qualunque mutamento di attitudine in quella maggioranza che approvò l'ordine del giorno col quale si chiuse la discussione sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona, a meno che i criteri direttivi di governo debbano essere subordinati alle simpatie personali o al colore dei capelli dei Ministri, come avveniva nel tempo felice, sotto l'imperio della Regina di Golconda.

Fermo adunque l'indirizzo nella politica generale, approvato da 362 deputati, nella seduta del 18 dicembre scorso sull'ordine del giorno Carcano, passiamo ai problemi più urgenti, sui quali l'on. Salandra ha indicato i criteri di soluzione, ai quali il nuovo Gabinetto intende attenersi.

***

Esercito. — Constatato che l'Amministrazione Spingardi ha lasciato i rifornimenti e gli approvvigionamenti in quantità *superiore* di quanto erano prima della guerra — ciò che recide d'un colpo la coda a tutte le fiabe messe in giro — il Governo dichiara che occorrono soltanto 200 milioni di spese straordinarie — da ripartirsi in vari esercizi — per provvedere alle *future* esigenze, derivanti dall'effettivo e dai rifornimenti per la Libia (ove ancora continua la guerra) per evitare deficienze nell'esercito metropolitano.

***

Finanza. — Per l'esercizio corrente che si chiude al 30 giugno si prevede un disavanzo di 23 milioni.

Per gli altri esercizi si prevedono pure altri disavanzi senza far cifre.

Ad ogni modo il Ministro del Tesoro, in vista di nuove spese per i bisogni crescenti (come lavori pubblici, spese ferroviarie etc.) chiede di aumentare di 50 milioni il limite massimo di 400 milioni di Buoni *ordinari* attualmente consentiti al Tesoro.

E sta bene. La previdenza non è mai eccessiva. Non sappiamo però se sia altrettanto prudente — per quanto l'on. Rubini di prudenza ne possegga a dovizia — preannunziare tale provvedimento, assai prima che sia proposto il progetto di legge, il quale non potrà presentarsi che in maggio e forse anche in giugno. E ciò tanto più che questo aumento di buoni del Tesoro è destinato ai bisogni del prossimo esercizio 1914-15.

Se non erriamo, l'anno scorso l'aumento da 300 a 400 milioni nei Buoni ordinari del Tesoro fu proposto in giugno.

Si dirà che due mesi prima o due dopo non nuoce. Ciò, secondo noi, non è molto esatto, perchè nel mondo del credito i fattori psicologici giuocano più di quello che si creda.

Chi potrebbe escludere, ad es., che le propalazioni dei 600 milioni per le spese straordinarie militari (ora ridotte a 200) non abbiano influito sul sensibile ribasso della Rendita?

Fatta questa digressione, riprendiamo il filo.

— Il Ministero mantiene i provvedimenti tributari presentati dal Gabinetto Giolitti, riserbandosi, naturalmente, eventuali modificazioni per trarre qualche maggior profitto all'Erario. E sta bene.

Per i ferrovieri. — Il Governo si propone di provvedere, nei limiti del possibile, a migliorare le condizioni della *bassa forza*, gli orari, i turni di servizio, le pensioni, etc.: ma dice recisamente (e questa dichiarazione fece ottima impressione sulla Camera) che se ciò malgrado i ferrovieri volessero perturbare e paralizzare i servizi, questi saranno [illegible].

Non sono certamente i ferrovieri che possono porre allo Stato il dilemma: o sottometterai o dimetterai... per far posto ad un Ministero di ferrovieri.

***

Il programma del Ministero è completato dall'impegno di studiare quei provvedimenti legislativi, cui accennò l'on. Salandra nella discussione sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona, diretti a migliorare le condizioni dei contadini nel Mezzogiorno, a risolvere le questioni del latifondo, degli usi civici e delle affittanze collettive.

Tutti questi provvedimenti troveranno senza dubbio il Parlamento generalmente favorevole: più favorevole di certo che non per l'imposta progressiva sul reddito che fu sempre anche nello sfondo dei programmi dell'on. Giolitti.

— Concludendo, il programma nel suo complesso è positivo, essendo ispirato al concetto di assicurare, sia pure con nuovi sacrifici, il miglior funzionamento dei grandi organismi dello Stato, procurando nel tempo stesso, con utili razionali riforme e provvidenze, di dare maggior incremento all'economia nazionale.

Ed è per questo — anche in omaggio alle buone tradizioni del Parlamento italiano — che la grande maggioranza della Camera deve agevolare l'esperimento di questo nuovo Ministero.

Se l'esperimento non corrisponderà all'aspettazione, si fa presto a collocare il Ministero in posizione ausiliaria.

Politica e diplomazia

(S) **Cassel.** — L'Imperatrice è partita per Venezia. Il Principe Gioacchino accompagna l'Imperatrice a Venezia.

(S) **Pietroburgo, 2.** — Il Ministro degli Affari Esteri ha offerto un pranzo in onore del Principe e della Principessa ereditari e del Principe Carlo di Romania.

(S) **Bruxelles, 2.** Il Ministro di Bulgaria Stancioff e l'addetto Militare Nicoloff sono stati ricevuti dal Ministro degli Affari Esteri col quale hanno avuto un colloquio circa la designazione di un ufficiale superiore belga come arbitro per la delimitazione della frontiera greco-bulgara.

I due rappresentanti della Bulgaria saranno ricevuti dal Re.

(S) **Santiago del Cile, 2.** — Il Principe e la Principessa Enrico di Prussia sono arrivati con treno speciale.

Il Ministro degli esteri Villegas, i generali, le società tedesche si trovavano ad attenderli alla stazione.

Il Ministro degli esteri ha dato il benvenuto al Principe e alla Principessa.

All'arrivo la colonia germanica ha cantato l'inno tedesco. L'accoglienza è stata entusiastica.

(S) **Vienna, 2.** — L'Imperatore ha nominato il Principe Cirillo di Bulgaria tenente nel reggimento fanteria N. 11, di cui il Re di Bulgaria è il colonnello titolare.

◆ (S) **Stoccolma, 2.** Essendosi manifestati nel Re sintomi che fanno credere ad un ritorno della malattia di stomaco di cui il Sovrano ha già sofferto, i medici hanno deciso di chiamare per un consulto il prof. Fleiner di Heidelberg.

◆ (S) **Costantinopoli, 2.** Il Ministro della marina Giemal pascià ha salutato il generale Coanda alla sua partenza.

Corre voce che al suo ritorno il generale Coanda si fermerà un giorno o due a Costantinopoli prima di tornare in Rumania.

L'IMPERATRICE DI GERMANIA A VENEZIA.

◆ (S) **Venezia, 2.** Alle 18.45 è giunto il treno imperiale tedesco dal quale è scesa l'Imperatrice di Germania accompagnata dal figlio principe Gioacchino e dalle proprie dame.

Quantunque l'arrivo fosse in forma privatissima, la stazione era decorata con tappeti e fiori e a ricevere l'Imperatrice oltre all'Ambasciatore Von Flotow con i due *attachés* militari residenti a Roma, si trovavano il Prefetto conte di Rovasenda, in rappresentanza del Governo, l'assessore anziano conte Valier in rappresentanza del Sindaco, il Console germanico a Venezia Rechtsteiner con la moglie e la figlia, il comandante dell'*Hohenzollern*, il questore comm. Gervasi, il colonnello dei carabinieri conte Omasi e molti altri.

Appena l'Imperatrice è scesa dal treno il conte Valier le ha offerto uno splendido mazzo di orchidee legato con un ricco merletto omaggio della città e due altri mazzi di fiori sono stati offerti all'Augusta Signora dalla moglie e dalla figlia del Console tedesco.

Avviatasi all'uscita, giunta sul piazzale della stazione, l'Imperatrice veniva fragorosamente acclamata dalla folla addensatasi sulle fondamenta di San Simeone Piccolo sulla gradinata della chiesa omonima e sulle rive laterali della stazione.

L'Imperatrice si è soffermata sorridente ad ammirare lo spettacolo salutandola.

L'Augusta Signora è discesa poi in una lancia dell'*Hohenzollern* a 12 remi, seguita da lancie automobili e da numerose altre imbarcazioni.

Lungo tutto il tragitto sul Canal Grande dai poggiuoli dei palazzi e dalle fondamenta gremite di popolo l'Imperatrice veniva salutata con urrà e sventolio di fazzoletti.

Alle 19.15 la lancia approdava alla scaletta di destra dell'*Hohenzollern* tutto illuminato e l'Imperatrice saliva a bordo.

L'*Hohenzollern* leverà le ancore domattina alle 7 diretto a Corfù.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 3 (ore 0.30). — Non può dirsi ancora se la discussione alla Camera delle conclusioni della Commissione d'inchiesta, iniziata ieri, terminerà questa sera, 3.

Intanto le ultime sedute della Camera attuale saranno occupate da discussioni memorabili, poichè, date le divergenze di vedute manifestatesi in seno alla Commissione e che sempre più si accentuano nelle varie frazioni della Camera, si delineeranno nette e precise due correnti sul risultato dei lavori della Commissione d'inchiesta.

La discussione è stata iniziata dal deputato Delahaye, che, come si sa, si dimise da membro della Commissione, contro la quale ha pronunziato una vera requisitoria, invitando il Governo ad applicare rigorosamente la legge contro gli ex Ministri Monis e Caillaux per avere esercitato una deplorevole ingerenza nell'affare Rochette.

Il deputato Fraissinet ha esaminato la questione dal punto di vista giuridico ed ha insistito perchè la Camera adotti sanzioni energiche.

Oggi continuerà la discussione e si udiranno le altre campane.

***

(S) **Parigi, 2.** — I giornali commentano in vario modo le conclusioni della Commissione d'inchiesta.

Alcuni dicono che non è stata trovata nè prevaricazione, nè corruzione, niente che possa intaccare la probità politica di Caillaux e di Monis: si ascrivono soltanto a loro carico passi, che possono giustificarsi con l'interesse politico.

Jaurès, nell'*Humanité* dice che le conclusioni della Commissione sono state sottoposte a una delle più serie prove e alle più ardenti discussioni.

IL DISCORSO DI BRIAND

(S) **Parigi, 2.** — Nel discorso pronunciato al banchetto del partito repubblicano-socialista, Briand ha esposto il programma del partito il quale desidera che nella Repubblica tutti i cittadini, anche quelli dei partiti contrari, godano la stessa libertà.

La Francia e la Repubblica devono essere una cosa sola affinchè in certe ore difficili tutti i francesi sentano nel loro cuore un brivido di solidarietà nazionale.

Briand si meraviglia che i radicali, dopo averlo combattuto, abbiano finito per prendere come programma tutte le riforme che egli aveva proposto e specialmente la riforma fiscale ed il mantenimento della legge dei tre anni.

Briand ha poi deplorato la confusione che regna nel paese ove essa provoca un malessere. La Repubblica deve far regnare la concordia e la giustizia.

L'oratore ha esposto quindi il programma sociale del partito ed ha terminato esprimendo la speranza che la Francia sarà il primo paese che libererà i lavoratori e proclamerà la giustizia sociale.

L'oratore è stato molto applaudito.

All'uscita del banchetto non si sono verificati incidenti.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 2 (ore 22,40). — La *Gazzetta di Francoforte* ha da Messico che il Decreto per il prestito pubblicato il 31 marzo concede alle Banche di emissione il privilegio di aumentare la circolazione fino al quadruplo dell'attuale.

In compenso esse assumeranno il prestito allo Stato per l'ammontare di 50 milioni di dollari.

— Si ha da Bukarest: Lo Stato maggiore generale rumeno continua le conversazioni con gli uomini di Stato della Turchia a Costantinopoli.

Secondo dispacci privati l'Ambasciatore russo sarebbe il solo diplomatico estero con il quale il gen. rumeno Koanda sarebbe entrato in relazione.

Anzi credesi a Costantinopoli che de Giers prenda attiva parte alla missione Koanda.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi, 2** - *Camera dei Deputati* (Seduta ant.) - Si discute il progetto di imposta sulla rendita francese.

Un deputato di Destra, constatando che il numero dei deputati presenti è insignificante, solleva come ieri mattina un tumulto sui banchi di sinistra.

Jules Roche combatte il progetto, ritenendolo una disastrosa opera politica, tale da rovinare il credito della Francia.

André Lefebre combatte anch'egli l'imposta sulla rendita e rileva che l'incertezza del Parlamento in tale questione favorisce le speculazioni.

L'oratore ritiene che la misura proposta cagionerebbe allo Stato una perdita sicura per tutti i prestiti futuri a tema che le cedole emigrino all'estero.

Renoult (Min. delle Finanze) risponde che le due principali ragioni in favore dell'imposta sono che è inammissibile che una cedola sfugga all'imposta generale sul reddito e inoltre che non esiste alcun impegno dello Stato di non mettere mai imposte sulla rendita. Il Ministro aggiunge che il voto emesso il due dicembre dalla Camera ha un significato incontestabile. (*Applausi a sinistra*).

Klotz protesta contro le parole del Ministro.

La discussione generale è chiusa e si approva il passaggio alla discussione degli articoli. Il seguito è rinviato a domani e la seduta è tolta.

(S) **Parigi, 2** — *Camera dei Deputati*. L'aula è gremita.

Le tribune sono affollate da un pubblico estremamente numeroso accorso ad assistere alla discussione sulle conclusioni della commissione d'inchiesta sull'affare Rochette.

La Camera approva anzitutto varii progetti di legge e soltanto alle 5 intraprende la discussione delle conclusioni della commissione.

Jaurès deplora tale ritardo.

Delahaye, membro dimissionario della commissione, sale alla tribuna e dichiara che vuol compiere un'opera di magistrato e non di uomo politico: dà quindi lettura di una controrelazione che egli oppone agli ordini del giorno più o meno politici della commissione.

Delahaye dice che il reato è giuridicamente stabilito contro i due ministri. Essi non possono invocare alcuna scusante di diritto. Invita perciò il Governo a procedere contro Caillaux e Monis in forza degli art. 177 e 179 del Cod. pen. (*Applausi a destra e su vari banchi*).

Delahaye dice che il paese è stanco dell'intervento della finanza nella politica. Voi sorpassate — soggiunge — il limite del tollerabile: poi, volgendosi a Doumergue, esclama: Avete offeso l'opinione pubblica e i sentimento dell'onore! (*Esclamazioni ironiche a sinistra. Applausi a destra e al centro*). Avete offeso il sentimento dell'onore facendo passare per infamie le accuse di Calmette e le male proprie accuse per calunnie. Voi avete violato tutte le leggi dissimulando il reato di cui eravate complici, confondendo la causa di una truffa con la causa della Repubblica (*Vive proteste*).

Delahaye si mostra quindi severo contro Jaurès al quale muove l'accusa di avere impedito la luce, d'aver voluto coprire Monis e Caillaux. Egli rimprovera quindi a Bienvenu Martin, ministro della giustizia, di avere commesso gli stessi errori facendo mostra di ignorare la verità che Calmette voleva fare conoscere. Calmette, che è stato ucciso mentre serviva la causa della verità (*Mormorii a sinistra, applausi a destra e al centro*).

Delahaye rende quindi sincero omaggio a Barthou che ha compiuto un atto dei più onorevoli (*Rumori all'estrema sinistra. Applausi a destra ed al centro*).

Paul Meunier crede che le conclusioni abbiano sorpassato la misura criticando l'attitudine di Bidault de l'Isle e di Bienvenu Martin. Meunier chiede una riforma amministrativa e giudiziaria.

Franciani rileva che l'autorità giudiziaria e i ministri non ignoravano i rischi cui il rinvio esponeva il risparmio francese. Egli fa un quadro di tutte le imprese finanziarie losche che minacciano il risparmio. L'oratore crede che le parole « abuso deplorevole di influenza » siano insufficienti e dovrebbero essere sostituite con le altre « traffico delittuoso ». Egli si duole delle collusioni della politica e della finanza che hanno ripercussioni disastrose. Ciò giustifica il progetto di mozione che l'oratore presentò recentemente sulla incompatibilità degli uomini di Governo alle cariche finanziarie. Nelle trattative franco-tedesche — egli dice — questa intrammettenza del mondo finanziario ebbe conseguenze deplorevoli che la storia farà note un giorno.

La Camera decide di discutere domattina l'esercizio provvisorio dopo l'imposta sulla rendita.

Nel pomeriggio continuerà la discussione sulle conclusioni dell'affare Rochette.

La seduta è indi tolta.

INGHILTERRA

(S) **Londra, 2** — *Camera dei Comuni*. (Seguito della seduta di ieri). — Il *Solicitor General* Buckmaster, parlando a nome del Governo, dice che è dovere di tutti fare il possibile per calmare l'irritazione e rinunziare a continuare le discussioni provocate dai recenti avvenimenti.

◆ (S) **Londra, 2**, *Camera dei Comuni*. - Si continua la discussione del progetto di *home rule* in seconda lettura.

Balfour dice che il cambiamento dell'atmosfera politica per ciò che riguarda l'*home rule* non è dovuto all'attitudine dell'esercito, ma al fatto che il Governo ed i suoi partigiani si sono resi conto che l'Ulster era assolutamente deciso a non accettare l'*home rule* e che la maggioranza degli inglesi condivideva le vedute dell'Ulster. Balfour non crede che il Regno Unito possa trasformarsi in una confederazione, ma non si opporrà a che sia tentato qualche cosa in questo senso se ciò possa impedire una guerra civile.

Herbert Samuel, presidente del « Local Government Board », parlando in nome del Governo fa notare che il tratto più saliente e più notevole della discussione è l'appoggio che incontra l'idea di una federazione fra i varii elementi del Regno Unito, di una federazione dell'Irlanda, della Scozia, del Paese di Galles, etc.

La prospettiva di una conferenza o di una commissione che rappresenti tutti i partiti e giunga ad una soluzione delle difficoltà presenti basata su una federazione non sarebbe tuttavia brillante, se la questione dell'autonomia irlandese non fosse preventivamente risolta.

Non sarà che dopo la trasformazione del *bill* di *home rule* in legge, con esclusione temporanea dell'Ulster, che una commissione potrebbe iniziare con la calma che si conviene una simile modificazione della costituzione del Regno Unito. Tuttavia fra la seconda e la terza lettura del *bill* di *home rule* correrà un intervallo abbastanza considerevole che potrebbe essere utilizzato, e durante il quale una conferenza potrebbe studiare le varie idee che sarebbero formulate e che sarebbero, forse, tali da prendere la forma di proposte concrete per un accomodamento. Il Governo spera che sarà ormai inutile ricorrere in Irlanda a procedimenti di coercizione, ma occorre che l'opposizione non tragga partito dalla ripugnanza del Governo alla coercizione per far cadere il *bill* di *home rule*. L'oratore fa appello al buon senso dell'opposizione. Si augura che essa si renda conto della parte di responsabilità che incombe negli sforzi da compiere per giungere ad una soluzione.

SPAGNA
DISCORSO DEL TRONO

(S) **Madrid, 2.** — Oggi si sono aperte le *Cortes*.

Il discorso del trono letto dal Re al Senato esamina in primo luogo la questione dell'azione marocchina. Il Sovrano esprime la speranza che i sacrifici che il Paese ha consentito con animo lieto avranno ben presto la loro naturale e meritata ricompensa nello sviluppo pacifico del protettorato della zona dell'influenza spagnuola.

Il discorso afferma la decisione del Governo di mantenere costanti ed inalterabili le relazioni di buon accordo che così felicemente uniscono i poteri politico e religioso, relazioni che rispondono agli intimi sentimenti del Paese ed alla venerazione filiale del Re verso il Santo Padre.

Il Re si felicita che la Spagna mantenga buone relazioni con tutte le nazioni. I vincoli speciali, che per il fatto di una comune missione di civiltà, uniscono la Spagna e la Repubblica francese si manifestano e divengono sempre più intimi, durante l'azione iniziata dai due popoli.

Nelle zone dei rispettivi protettorati al Marocco i Governi spagnuolo e francese nei limiti dell'azione indipendente attribuita a ciascuno di essi dai trattati cercano con reciproche attestazioni di considerazione e con un amichevole concorso di facilitare lo sviluppo progressivo e pacifico della missione che ciascuno di essi deve compiere. Essi dimostrano così agli occhi di tutti e specialmente delle popolazioni marocchine l'armonia e l'accordo esistenti fra di loro.

Il Sovrano si felicita poscia della saldissima amicizia che unisce la Spagna all'Inghilterra e soggiunge: Il mio Governo tratta presentemente con quello di S. M. Britannica e con quello della Repubblica Francese circa l'organizzazione della città di Tangeri e della relativa zona e ho fiducia che i punti di vista divergenti che si sono manifestati in tale materia troveranno una soddisfacente soluzione nelle disposizioni che adattandosi alle condizioni speciali di quella regione e al carattere internazionale ad essa assegnato dai trattati, terranno nel dovuto conto la rappresentanza speciale che spetta alla Spagna ed agli interessi spagnuoli.

Il mio Governo avrebbe soltanto motivo di essere soddisfatto dal punto di vista della politica internazionale se non fossimo stati penosamente colpiti dalle violenze che sono state commesse contro alcuni nostri connazionali insieme con sudditi di altre nazioni in una parte del territorio messicano.

Il mio Governo si è adoperato e si adopera tuttora per migliorare la situazione degli spagnuoli stabiliti in quel paese. Nello stesso tempo con la presenza di una nave da guerra nelle acque di Vera-Cruz dimostra la sua premura per i numerosi interessi del nostro paese al Messico, interessi ai quali io desidero dare tutto l'appoggio morale e tutti i soccorsi possibili della nazione spagnola.

Del resto questa non ha assistito indifferente ai mali che affliggono la Repubblica messicana. Essa ha fatto anzi voti per il ristabilimento della pace interna, rispondendo così ai sensi di particolare affezione che noi proviamo per i popoli americani di razza spagnola.

(S) **Madrid, 2** — Il discorso del trono dice pure che sarà possibile ridurre prossimamente gli effettivi delle truppe spagnuole nella zona marocchina ed annunzia la creazione di un Ministero del lavoro e la modificazione di vari articoli dei diversi Codici ciò che equivarrà a derogare i talune punti alla legge conosciuta sotto il nome di legge delle giurisdizioni.

◆ (S) **Madrid, 2.** Nel discorso del trono letto al Senato in occasione dell'apertura della sessione delle Cortes, il Re ha detto: Il mio Governo desiderando favorire i rapporti commerciali coi paesi amici nei limiti della protezione che conviene agli interessi della nostra patria, dedica a questo lato della economia nazionale tutta l'attenzione che merita.

Possiamo già annunziare alle Cortes la conclusione dei negoziati coll'Italia mediante una convenzione che, a suo tempo, sarà sottoposta alla vostra approvazione e che costituisce la prova non soltanto dei sentimenti amichevoli che uniscono le due Nazioni ma anche del proposito che le ispira di consolidarli maggiormente col rinnovamento dei loro trattati di commercio.

BULGARIA
IL DISCORSO DEL TRONO

◆ (S) **Sofia, 2.** — Il Presidente del Consiglio Radoslavoff ha aperto la sessione straordinaria della Sobranje dando lettura del discorso del trono che è stato accolto da entusiastiche acclamazioni.

Il discorso del trono espone le ragioni che hanno provocato lo scioglimento della precedente Sobranje.

Esso rileva poi che le relazioni della Bulgaria con le Grandi Potenze sono buone e dichiara che il Governo dedica tutte le sue cure a renderle amichevoli.

I rapporti con l'Impero ottomano si svolgono nel senso più amichevole, dati i numerosi interessi che uniscono i due paesi. Le relazioni con tutti gli altri vicini della Bulgaria sono ristabilite. Si spera che mediante mutui sforzi esse miglioreranno sempre. Il discorso dice che l'avvenire della Bulgaria sta nel lavoro e nella pace.

Il Re conclude: La Sobranje dovrà occuparsi di una serie di misure atte ad assicurare la situazione economica e finanziaria del paese.

UNGHERIA
LA QUESTIONE DEI RUMENI

◆ (S) **Budapest, 2.** *Camera dei Magnati.* — Si discute l'indirizzo della Società ungherese di coltura della Transilvania, che chiede la tutela degli interessi magiari nelle trattative con i capi rumeni.

Giulio Karolyi si occupa del modo in cui si svolsero queste trattative e dichiara che le concessioni promesse dal Presidente del Consiglio ai rumeni sono in antagonismo con gli interessi della politica nazionale ungherese. Il programma della Lega Nazionale di coltura rumena è talmente aggressivo che è ben giustificata la domanda se il Ministero della Guerra non creda che sia venuto il tempo di occuparsi delle questioni anche dal punto di vista militare. Il Governo dovrebbe capire, prima che sia troppo tardi, che le tendenze separatiste dei rumeni minacciano non soltanto l'unità dello stato nazionale, ma anche l'integrità territoriale dell'Ungheria e che sono perciò pericolose per la Monarchia e la Dinastia.

Il vescovo *Hossu* respinge recisamente il rimprovero che negli istituti rumeni vengano educate le nuove generazioni ad essere addirittura nemiche della nazione ungherese.

I capi rumeni non sono irredentisti e questo rimprovero loro rivolto deve essere respinto come completamente infondato. L'oratore dice che nello scorso anno quando si attendeva di giorno in giorno una proclamazione di guerra, tutti i richiamati rumeni si presentarono ai loro reggimenti e ognuno fece il suo dovere. L'oratore termina invitando il Presidente del Consiglio a continuare la sua azione di conciliazione.

Karolyi dichiara di non avere accusato i capi rumeni nè la gioventù educata nelle scuole rumene di tradire la patria. Egli disse soltanto che essi negano l'unità dello Stato ungherese.

Il vescovo di *Gyurula* parla caldamente a favore di relazioni fraterne fra tutte le nazionalità.

Tisza (Pres. del Consiglio), rispondendo a Karolyi che ha parlato circa l'acquisto di armi in massa da parte della popolazione, sulla frontiera della Transilvania, dichiara che vorrebbe pregare l'oratore e l'opinione pubblica ungherese di accogliere colla maggiore riserva e con scetticismo tali dicerie.

Il Governo veglia diligentemente su tutto quanto concerne la sicurezza del paese.

Quanto alla propaganda sciovinista della Lega per la coltura rumena, Tisza dichiara che non vi deve attribuire troppa, nè troppo poca importanza a tali manifestazioni che debbono essere seguite attentamente, come fenomeni sintomatici.

Si deve anche seguire attentamente l'attitudine dei fattori della vita pubblica di fronte a tali manifestazioni della vita sociale, giacchè non dobbiamo farci alcuna illusione e dobbiamo veder chiaramente la situazione e trarne eventualmente le necessarie conseguenze. Ma passi diplomatici per chiedere una soddisfazione o una punizione sarebbero opportuni soltanto, se il Governo rumeno avesse usato parole sconvenienti o fossero accaduti fatti di fronte ai quali lo Stato fosse costretto ad assumere una responsabilità e a dare una soddisfazione. Non è così nel caso attuale.

L'indirizzo è approvato in conformità alla proposta della Commissione.

La seduta è indi tolta.

SERBIA

(S) **Belgrado, 2.** — Le dichiarazioni fatte ieri dal Presidente del Consiglio Pasic, alla *Scupcina*, si riferiscono apertamente ad un'alleanza già conclusa col Montenegro e con la Grecia. Pasic si è astenuto dal dare particolari più dettagliati a questo riguardo spiegando che su talune questioni bisogna alcune volte conservare il silenzio per assicurarsi il successo. Le dichiarazioni di Pasic sono state provocate da domande dirette di deputati dell'opposizione che hanno biasimato il silenzio ostinato del Governo.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo, 2.** — La Commissione della guerra e della marina della *Duma* ha cominciato, in seduta segreta, la discussione del programma di rafforzamento della difesa nazionale. Si crede che la discussione sarà esaurita prima di Pasqua. Il programma sarà inviato domani alla Commissione del bilancio.

Il Ministro del Commercio ha presentato alla *Duma* un progetto di legge che abolisce i dazi doganali fino alla fine dell'anno per la nafta straniera in seguito all'insufficienza della nafta estratta in Russia.

TASSA SUI TITOLI STRANIERI IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi, 2.** Nel progetto di bilancio provvisorio per i mesi di maggio e giugno è contenuto un articolo che riduce al 2 per cento senza decimi la tassa di bollo sui titoli stranieri. Tale disposizione che sarà applicata soltanto dal 1 luglio ha per iscopo di trattenere sul mercato francese i buoni valori esteri.

ARMI ED ARMATI

FRANCIA.
Una torpediniera affondata

(S) **Tolone, 2.** — La torpediniera 358 è affondata in un punto in cui il mare raggiunge trentacinque metri di profondità e donde non può essere tratta a galla; perciò è stato dato ordine telegrafico alle flottiglie delle torpediniere, recatesi al capo Lardiere per effettuare esercizi di scuola di pilotaggio, di rientrare al più presto a Tolone.

La torpediniera 358 è andata a fondo assai rapidamente.

La flottiglia oltre ad eseguire esercizi di scuola di pilotaggio, segnalava anche la rotta per gli idro-aeroplani diretti da Tolone a Monaco.

L'ARTIGLIERIA AUSTRIACA.

Vienna, 2. — Si ha l'intenzione di rimpiazzare gli obici leggeri da 10 cm. con obici a tiro rapido.

FESTA MILITARE IN RUSSIA

(S) **Tsarskoïe, 2.** — Ricorrendo il centenario della creazione del reggimento dei dragoni della guardia vi è stata una rivista alla quale hanno assistito l'Imperatore, l'Imperatrice, l'Imperatrice vedova, i figli dell'Imperatore, il Principe e la Principessa Ferdinando, il Principe Carlo di Rumania, i Granduchi e le Granduchesse.

RUMANIA.

(S) **Bucarest, 2.** — Il generale di divisione Zottu è stato nominato capo dello stato maggiore generale [illegible].

La situazione in Oriente

(Vedi 5.ª pagina)

conferenza diplomatica, che si riunì a Parigi nell'autunno del 1912.

I quesiti del Congresso di Londra.

I quesiti del prossimo Congresso di Londra da discutersi in sedute plenarie sono:

1.° Dell'influenza che, secondo le idee moderne, l'economia e la previdenza devono esercitare sulle questioni di assistenza.

(Rel. gen.: von Overbergh di Bruxelles).

2.° Dispos. intern. per l'assistenza dei fanciulli abbandonati o moralmente abbandonati.

(Rel. gen.: Ferd. Dreyfus di Parigi).

3.° Dell'assistenza alle famiglie dei prigionieri e degli estradati.

(Rel. gen.: prof. Klumker di Wilhelmshbad).

4.° Della cura e della sorveglianza delle persone deficienti mentalmente, che non siano dichiarate alienati.

(Rel. gen.: Sir Bryan Donkin di Londra).

I temi 1.°, 2.°, 3.°, sono stati scelti dal Comitato Internaz.; il 4.° dal Comitato Inglese.

— Nelle riunioni parziali si discuteranno i temi seguenti:

5.° Dell'influenza reciproca dell'assicurazione di Stato e dell'organizzazione e direzione degli ospedali.

6.° Delle relazioni dei Municipi coll'assistenza pubblica e privata.

7.° Dei sussidi pubblici e delle abitazioni delle classi lavoratrici.

8.° Dell'organizzazione e amministrazione dei Comitati scolastici.

A quest'ultimo gruppo di temi possono esserne aggiunti altri.

E' stato ottenuto pel Congresso l'appoggio dei vari Ministri e dei Commissari di carità.

Il Ministero Esteri ha inviato gli inviti ai vari Governi perchè si facciano rappresentare da speciali Delegati, e l'Ufficio Coloniale ha notificato il Congresso ai Domini e ai Governi Coloniali.

Si è costituito un Comitato Inglese di organizzazione; del Comitato Esecutivo fanno già parte:

Ernesto Aves, William Chance, William J. Collins, John Currie, Magg. Leonardo Darwin, Lady Downes, Geoffrey Drage, Laurence Gomme, Sidney Hoffnung-Goldsmid, Cyril Jackson, Granville E. Lloyd-Baker, C. S. Loch, vice-pres. dell'Uff. intern. di Parigi, sir John Macdonald, sir Lewis Holver, sig. Leonardo G. Montefiore. F. Morris, Shirley F. Murphy, Perceval A. Nairne, signora Hume Pinsent, lord Sanderson, Felix Schuster, Giorgio S. Schuster, Arthur Williera.

Iscrizioni

Per essere membri del Congresso si dovrà versare una sterlina (oppure 25 L. italiane).

Ciò darà diritto a una copia degli atti del Congresso stesso.

Tutte le comunicazioni, memorie, relazioni e rapporti dovranno essere indirizzati ai *Segretari onorari, Denison House, Vauxhall Bridge Road*, London S. W. indirizzo.

Le sottoscrizioni dovranno inviarsi invece al Tesoriere, allo stesso indirizzo.

CONGRESSO DI 1500 CHIRURGI AMERICANI.

(S) **Londra**, 25. — Verso la metà del pross. luglio si terrà in Londra il IV Congresso annuale dei chirurgi dell'America del nord.

Si attendono in Londra per quella data circa 1500 professionisti americani e canadesi di cui moltissimi sono fra i più noti chirurgi del mondo.

Bacini montani ed opere idrauliche

Per agevolare la concessione delle opere di sistemazione dei bacini montani e di opere idrauliche fu presentato alla Camera il 6 corr. un disegno di legge dal Ministro dei LL. PP. on. Sacchi di concerto coi Ministri del Tesoro e dell'Agricoltura.

Il concetto del disegno di legge viene così chiarito dalla relazione:

— La legge 13 luglio 1911, per le opere idraulico-forestali nei bacini montani che ha anche integrato con opportune norme le disposizioni vigenti per le opere idrauliche di 2ª e 3ª categoria estendendo a queste ultime l'azione dello Stato, ha posto a carico e a cura dello Stato stesso le opere di rinsaldamento e imboschimento degli alti bacini idraulici.

La legge ha voluto come principio generale l'intervento dello Stato per riparare alla incuria ed al malgoverno delle generazioni passate e restaurare le devastate pendici montane con vantaggio della idraulica, dell'igiene e della economia generale, ma non è sfuggito al legislatore la pratica convenienza per integrare l'azione dello Stato, insufficiente a tutti i bisogni di consentire la concessione delle opere agli enti locali, là dove per organizzazione tecnica e capacità finanziaria essi siano in grado di agevolare quell'immane compito della «ricostituzione idro-forestale della montagna» che, come scrisse Stefano Jacini, richiederà lo sforzo di altrettante generazioni quante influirono sullo spogliare i boschi e disordinare il regime idrico dei bacini montani.

Per tali bacini, come per le opere di 2ª e 3ª categoria, gli art. 13 e 22 della legge contengono norme che si basano sul sistema dei pagamenti da parte dello Stato mano a mano che gli Enti concessionari eseguano i lavori, salvo corrispondere gli interessi sui pagamenti differiti. Ma alcune difficoltà praticamente incontrate al momento di addivenire alla concessioni e soprattutto il felice esempio delle bonifiche ove la recente legge del 20 giugno 1912, ha trovato larga applicazione, consigliano oggi di proporre che anche nel campo dei lavori idraulici sia introdotto il tipo della concessione con pagamento da parte dello Stato, di annualità comprensive di ammortamento e di interesse, salvo in ogni momento il diritto dello Stato, ove gli si presenti la convenienza finanziaria di riscattare le annualità col pagamento di un corrispondente capitale.

Riteniamo pertanto che vorrà farsi buona accoglienza ai provvedimenti proposti negli art. del presente disegno coi quali si potrà venir incontro alle domande già avanzate da alcune provincie in base a progetti e piani che la Commissione tecnica centrale consultiva ha riconosciuto meritevoli di approvazione.

Dovendosi ritoccare le disposizioni vigenti in materia idraulica è sembrato opportuno e necessario approfittare dell'occasione per togliere alcune incompletezze ed imperfezioni, che si sono riscontrate nel testo unico 25 luglio 1904 e nella legge del 1911.

Ad evitare incertezze che danneggerebbero l'azione amministrativa si è pertanto fissato con l'art. 8 il termine di un anno per l'esercizio della facoltà di opzione fra le norme anteriori al 1911 e quelle della nuova legge contemplate circa la esecuzione delle opere di terza categoria.

Piccole note agrarie

Materie utili all'agricoltura.

Solfato ammonico. — Mercato discretamente attivo con leggera tendenza a maggior sostenutezza di prezzi. Si nota buona richiesta per le ultime consegne primaverili: ancora non si trattano affari per autunno.

Nitrato di soda. — E' imminente l'immagazzinamento delle quantità ancora disponibili ai porti: in vista di ciò non è azzardato prevedere aumenti nelle quotazioni. La richiesta è ora molto attiva dato il disinteresse del consumo fino a poche settimane addietro, e data la stagione favorevole. Quotasi per consegna pronta fra. 26.25 - 26.50 Genova, fr. 26.50 - 26.60 Livorno, fr. 26.25 - 26.50 Venezia, fr. 27 - 27.50 Napoli.

Amburgo è in un periodo di depressione, lo causa certamente, dei molti arrivi di questi giorni ai porti del Nord.

Solfato di rame. — Questo mercato non è ancora riuscito a trovare la propria orientazione ed oscilla fra i tentativi per imprimergli una maggiore sostenutezza, e l'atonia completa o quasi del consumo, che non si decide ad operare. Quotansi le produzioni del Piemonte sulle lire 53; le altre produzioni sulle lire 55. Anche la merce inglese non è oggetto di richiesta sensibile: quotansi le marche primarie sui frs. 55.60 - 55.75 cif. Mediterraneo, imbarco aprile.

Panelli caffeina. — Continua l'interessamento del consumo per questo prodotto, che è oggetto di richiesta da tutte le principali zone viticole d'Italia.

Cronaca di Roma

VATICANO — Con biglietti della Segreteria di Stato in data di ieri 88. Pio X ha nominato mons. Marco Martini, mons. Carlo Grosso e mons. Enrico Dante, Maestri Soprannumerari delle Cerimonie Pontificie.

Il Sommo Pontefice ieri ha ricevuto in private udienza: mons. Giuseppe Teodorowicz, Arcivescovo armeno di Leopoli; mons. Nicola Iezzoni, Vescovo di Valva e Sulmona; il comm. avv. Paolo Pericoli, Presidente generale della Società della Gioventù Cattolica Italiana.

Quindi Sua Santità ha tenuto udienza generale.

Negli ospedali. — Il prof. Margarucci dall'ospedale della Consolazione è passato a all'ufficio di chirurgo primario al Policlinico; il prof. Zugo è stato incaricato della direzione della Consolazione; il professor Cosmini è stato nominato chirurgo primario all'ospedale di San Giovanni. Il prof. Mosi, chirurgo primario all'ospedale di San Giacomo, è stato nominato chirurgo primario anche a S. Giacomo.

Il prof. Postempski, conservando l'interinato della direzione di S. Giacomo, è stato nominato direttore di S. Giovanni, ufficio dal quale cessa il prof. Mazzoni che ha raggiunto i limiti di età.

Tutti hanno già preso possesso dei loro uffici.

L'ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA POPOLARE — Ieri mattina, nel *foyer* del teatro Argentina ebbero luogo le operazioni preliminari per l'estrazione dei numeri della lotteria popolare nazionale a beneficio delle Congregazioni di Carità di Macerata, Cingoli, Apiro, Civitanova Marche, e delle Congregazioni di Carità e Comuni di Camerino e Visso.

Presenziavano tali operazioni: il cav. Alberto Lazzara per il Prefetto, il comm. Giovanni Mastracchio ispettore generale delle privative, il cav. Augugliari e il cav. Paolo Borgata in rappresentanza degli enti beneficiati, e il sig. Augusto Cajoli per la Commissione esecutiva.

Assisteva il notaio dott. Tito Giuliani ed erano che presenti i delegati di P. S. Vence e Lanza.

I numeri furono ad uno ad uno verificati ed imbussolati in due urne; nell'una quelli dal 0.000 al 1499; nella seconda quelli da 000 al 999.

Le due urne vennero quindi suggellate e delle operazioni compiute fu redatto un verbale.

Nel pomeriggio poi dinanzi a un pubblico numerosissimo, si iniziò l'estrazione dei numeri formati dalle prime quattro cifre del cartellino estratto dalla prima urna e dalle altre tre cifre del cartellino estratto dalla seconda urna. Alla prima urna era addetto il bambino Renato Gasperi e alla seconda il bambino Sempronio Umberti entrambi bendati.

L'estrazione diede i seguenti risultati:

Primo estratto: 0.331.024 vincente il primo premio di L. 300.000.

Secondo estratto: 0.137.880 vincente il secondo premio di L. 50.000.

Terzo estratto: 0.045.300 vincente il premio di L. 25.000.

Quarto estratto: 0.047.359 vincente il premio di L. 15.000.

Quinto estratto: 1.372.644 vincente il premio di L. 10.000.

I cinque premi da L. 2000 ciascuno sono stati vinti dai numeri:

1.471.068 - 0.075.606 - 0.156.124 - 0.100.976 - 1.134.288.

I venti premi da L. 1000 sono stati vinti dalle cartelle portanti i seguenti numeri:

0.930.581 - 1.476.571 - 1.452.021 - 1.181.376 -
1.018.836 - 1.207.076 - 1.118.040 - 1.146.737 -
1.087.823 - 0.278.921 - 0.961.008 - 0.441.700 -
1.438.690 - 1.449.719 - 0.046.958 - 1.017.449 -
1.124.538 - 0.090.623 - 0.716.287 - 0.383.939 -

Hanno vinto i 40 premi di L. 500 le cartelle:

1.105.830 - 1.063.178 - 0.205.965 - 1.095.186 -
0.625.012 - 1.093.420 - 0.721.437 - 0.306.156 -
0.524.204 - 1.033.778 - 0.465.384 - 1.375.734 -
1.396.498 - 0.456.697 - 0.830.684 - 0.328.651 -
0.382.455 - 0.086.381 - 0.125.417 - 0.180.344 -
1.435.450 - 0.062.740 - 1.410.798 - 1.406.499 -
1.158.280 - 0.090.923 - 1.180.318 - 0.131.203 -
1.161.542 - 1.381.735 - 1.164.587 - 0.157.760 -
0.586.690 - 0.164.030 - 0.612.712 - 0.[illegible]3.021 -
0.582.501 - 0.093.009 - 1.201.854 - 1.3[illegible]2.763.

Dopo i numeri vincitori dei premi di 500 lire, vengono estratti i seguenti che vincono ciascuno lire 100:

0.643.038 - 0.494.534 - 0.106.820 - 0.197.072 -
1.215.008 - 1.178.279 - 1.010.467 - 1.320.000 -
0.848.906 - 0.504.878 - 0.074.810 - 0.518.818 -
0.916.099 - 0.978.278 - 0.361.422 - 0.024.544 -
0.206.338 - 1.073.700 - 1.168.048 - 0.688.420 -
1.023.450 - 0.202.760 - 1.046.034 - 0.748.078 -
1.190.149 - 1.132.073 - 1.060.225 - 0.183.695 -
0.141.770 - 1.331.850 - 0.042.770 - 1.464.595 -
0.134.805 - 0.457.210 - 0.145.222 - 0.110.384 -
0.219.707 - 1.067.230 - 1.006.165 - 0.757.087 -
0.770.287 - 1.030.096 - 1.410.068 - 0.553.111 -
0.840.300 - 1.255.881 - 1.491.504 - 0.287.059 -
1.297.608 - 0.645.023 - 0.570.654 - 0.270.716 -
0.209.237 - 1.062.186 - 0.447.342 - 0.630.267 -
0.131.943 - 0.947.560 - 1.431.860 - 0.067.803 -
0.056.834 - 0.452.622 - 1.452.961 - 1.277.321 -
1.358.068 - 0.124.230 - 0.417.503 - 0.212.909 -
1.173.667 - 0.875.904 - 0.867.315 - 0.384.268 -
1.315.487 - 1.345.338 - 0.071.501 - 0.512.349 -
0.044.060 - 1.322.226 - 0.016.516 - 0.625.034 -
0.355.214 - 0.866.903 - 1.474.428 - 0.624.038 -
0.368.152 - 1.407.124 - 1.182.321 - 0.304.103 -
0.072.042 - 0.890.448 - 1.003.491 - 1.329.465 -
1.162.380 - 1.094.001 - 1.106.419 - 1.047.842 -
0.401.431 - 1.449.462 - 0.872.854 - 0.505.182 -
0.395.079 - 0.805.290 - 1.051.656 - 1.201.934 -
0.631.899 - 0.288.548 - 0.382.856 - 1.074.305 -
1.086.138 - 1.102.906 - 0.587.558 - 0.063.383 -
0.984.211 - 0.067.321 - 0.506.628 - 0.304.357 -
0.307.561 - 0.688.189 - 1.384.472 - 0.915.844 -
0.870.612 - 0.603.684 - 0.191.336 - 0.122.417 -
1.228.790 - 0.803.383 - 1.448.304 - 0.067.245 -
1.106.357 - 1.242.728 - 0.580.510 - 0.772.543 -
1.375.445 - 1.142.466 - 0.630.249 - 1.087.839 -
1.015.867 - 1.185.823 - 0.046.205

Al Collegio Araldico. — Ieri il Collegio Araldico sotto la presidenza del conte Pasini con la cooperazione del segretario comm. Bertini si è riunito nella sua sede al palazzo Della Valle. Partecipavano alla seduta il principe don Camillo Massimo, il principe don Antonio Ruffo della Scaletta, l'on. marchese Attilio Vignolo principe di Cos, il marchese Alfonso Serlupi d'Ongran, il conte Girolamo Fani, il conte Massimiliano Zara, il conte Giuseppe Taveggi, il conte Michele Pocci, il conte Luigi Zara, il barone Michele Billotta, il prof. M. Gius. Cascioli, il cav. prof. Ulisse Pasnani, il cav. Leopoldo Nardelli, il prof. Ca.lo Enrico Schoiffer.

Dopo le comunicazioni della presidenza si procedette alla nomina dei nuovi membri del Collegio Araldico nelle persone del luogo tenente generale von Bardeleben, cav. Seniz Alvarez de La Rivera, Doldei Luigi Smith de Vasconcellos, conte Silvio Mannucci, nobile Friedrich Freiherr von Gaisberg-Schöckingen, conte Francesco Galli Angelini, nob. cav. Antonio Guerritone.

Procedutosi alla revisione dello Statuto ne vennero approvate alcune modificazioni quindi l'assemblea ebbe parole di lode per la diligenza con cui il presidente conte Pasini ed il segretario comm. Bertini curano la pubblicazione della Rivista Araldica e del libro d'oro della nobiltà italiana.

Aste municipali. — *Lavori murari al palazzo del Monte.* — Alle ore 15 di giovedì 16 aprile p. v. nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi al Regio Commissario Straordinario od a chi per esso avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di riduzione a terrazza di una parte del tetto che copre le sale annistiche nel Palazzo Comunale detto del Monte sulla via dei Giubbonari per l'importo previsto di L. 15.000.

CONFERENZE

Conferenze evangeliche. — Questa sera alle ore 16,30, nella Chiesa Evangelica Valdese, il pastore Giovanni Bertinat parlerà sull'argomento: *Cristo maestro* - Ingresso libero.

Il tracoma. — Il Dott. Enrico Buonocore domenica pross. ripeterà nell'Aula della R. Università, in via Agostino Depretis 92 la sua conferenza sul tema: *Il flagello degli occhi.*

Università popolare romana. — Lezioni del giorno 26 marzo nella sede del Collegio Romano alle ore 20-21: Prof. Guglielmo Bilancioni — Il linguaggio; alle ore 21-22: Avv. Antonio Giamondi — Le idee generali del nuovo codice di procedura penale.

Ingresso libero.

Al Circolo Marchigiano. — Sabato pross. alle 21 il prof. Giuseppe Cartelli terrà nel salone sociale del Circolo Marchigiano, in via Arco della Ciambella, una conferenza sul *Paesaggio Leopardiano.*

Al Circolo Militare. — Ieri alle 21.30 nel salone del Circolo Militare il comm. Augusto Sindici lesse alcune sue poesie dialettali.

Un pubblico numeroso ed elegante era intervenuto ad ascoltare dalla viva voce dell'autore le belle e note poesie ognuna delle quali fu seguita con vivi e prolungati applausi.

Piacquero specialmente quella intitolata «Cronaca mondana» una bella ed indovinata satira sociale, e l'umoristica ed interessante «Storia del Diluvio universale».

Il Sindici non è nuovo nell'ambiente militare poichè egli è un reduce delle patrie battaglie ed ha fatta tutta la campagna del '59.

Erano presenti tra gli altri, il ten. gen. conte Ferrero di Cavallerleone, il col. cav. uff. Montanari, il col. cav. Cruciani, il col. comm. Onesse, il col. Sirsio Biroli, il ten. col. Pascoli, il cap. prof. cav. Adami, Domenico S. Silvestri.

Tra le signore: la contessa Ferrero di Cavallerleone, la contessa Flavina Danesti Silvestri, la signora Acuito, le signorine Montanari, di Cossato, Piccinini, ecc. ecc.

Bernardo Celentano — Ieri sera nell'aula dell'Accademia di Arcadia, Romolo Artioli commemorò dinanzi a un uditorio di artisti, di studiosi e di stranieri, il grande pittore napoletano Bernardo Celentano.

Illustrate le condizioni dell'arte italiana nel periodo nel quale nacque il Celentano, cioè il vacuo e gelido accademismo, parlò della famiglia dell'artista, de' suoi primi anni, dai suoi studi letterari, dall'inizio degli studi di artistici, della benevolenza amicale che il Morelli ebbe sempre per lui; dei suoi viaggi da Napoli a Roma, a Firenze e a Venezia, del suo stabilirsi a Roma, dei suoi principali lavori, dal *S. Franc. Saverio* al *Cellini*, dai *Dieci* al *Tasso*, della lotta che nell'artista avveniva tra la mente e la mano, del concetto che Bernardo aveva dell'arte e degli artisti. Chiuse l'Artioli – che provvida e che la sua conferenza avesse un corredo di belle e rare proiezioni – con la morte improvvisa del Celentano qui in Roma, dinanzi la «Tasso a Bisaccia» che stava ultimando, dell'universale compianto che lo seguì e della sua tomba presso quella del Tasso in S. Onofrio; e il pubblico che aveva seguito con viva attenzione il suo dire efficace, lo plaudì calorosamente.

L'orologio della Chiesa Nuova. — Egr. Direttore!

In generale si crede che gli orologi, chiamiamoli, pubblici, siano stati costruiti per segnare le ore ed anche per suonarle.

A Roma questi orologi sono molto più numerosi di qualunque città del mondo – per la ragione molto semplice che ha centinaia di chiese, tutte, o quasi tutte munite del rispettivo orologio.

Dirò di più che questi orologi sono anche molto comodi per la popolazione, poichè, oltre alle ore, segnano anche i quarti.

Premesso questo preludio, Le dirò – in confidenza – che io abito in V. Monte Giordano – quindi in un quartiere popolare ed ho le finestre che a mezzodì guardano precisamente sulla piazza dell'Orologio, dove c'è l'antico orologio dei Filippini, il quale batteva da qualche secolo nel modo più preciso a segnare le ore ed i quarti: tantochè serviva di norma e di legge a quanti dovevano frequentare le Corti ed i Tribunali prima che fossero trasferiti al nuovo Palazzo di giustizia.

Lei non lo crederà: eppure dal giorno in cui i locali del convento dei Filippini sono passati al Comune, il celebre orologio, tanto celebre che dà il nome alla piazza, andò male – come gli affari del Campidoglio – e nessuno più pensò a sistemarlo.

Di tratto in tratto, qualche pietoso lo ricarica, ma le ore battono come meglio possono battere in una macchina che dev'essere alquanto rovinata. Per es. alle 9 battono le 10 e i quarti battono spesso e volentieri prima delle ore. Per alcuni giorni poi non battono nè le ore, nè i quarti. Ed è quasi meglio, perchè così non s'ingannano coloro che regolano in casa i loro orologi, o chi passa per via.

Concludo. Se non erro, il compito di regolare l'orologio dovrebbe essere del Municipio. Ora se il R. Commissario – che si è acquistato le maggiori simpatie della cittadinanza, perchè nulla trascura di quanto gli viene portato a conoscenza – volesse aver la cortesia, in un momento d'intervallo, di far rimuovere questo inconveniente, egli si avrebbe i più sentiti ringraziamenti di tutti gli abitanti del popolatissimo rione Ponte.

Collegio dei Procuratori. — Si rammenta agli interessati che il termine per la presentazione delle domande e documenti per l'ammissione agli esami dei Procuratori in Roma scade il 31 corrente Marzo.

Corpo nazionale volontari ciclisti-automobilisti — Si è radunato, presso la sede della direzione generale dell'Audax Italiano, il sotto comitato nazionale dei Volontari Ciclisti Automobilisti, il quale ha ratificato i seguenti provvedimenti presi dalla presidenza: 1 — Riconoscimento ufficiale dei comitati provinciali di Chieti e di Cagliari e dei comitati locali di Osimo, Iesi e Sinigaglia (Ancona) Lugo (Ravenna) e Soriano nel Cimino (Roma) 2 — Proposta di nomina di 11 ufficiali del Corpo trasmesse al Ministero della guerra. 3 — Nomina di 12 sottufficiali. Ha inoltre approvato il rendiconto consuntivo dell'esercizio scaduto e il bilancio di previsione nel prossimo esercizio 1914-915, e ha dato parere favorevole ad alcune proposte di promozione di ufficiale. Dopo aver approvato altri provvedimenti interni; il sotto comitato Nazionale ha tolto la seduta, compiacendosi vivamente dello sviluppo preso dal Corpo Nazionale V. C. A. nell'Italia Centrale e Meridionale, ove si contano ora, ben 27 Comitati, con oltre 3000 iscritti.

Associazione fra romani. — Nel salone della Società generale operaia, in via Monteroni, si sono riuniti vari aderenti alla nuova Associazione fra romani per udire la relazione del comitato e discutere sul programma e sulle direttive dell'Associazione stessa.

Presiedeva il rag. Enrico Garofalo, il quale ha letto le adesioni ed ha riferito sul lavoro compiuto sino ad ora.

Dopo di che si è svolta un'ampia discussione a cui hanno preso parte il conte Guoli, Vercelloni, l'ing. Ventura, Mario Pocc, Pellegrino Ascarelli, Umberto Ferrari ed altri.

Il rag. Garofalo ha riassunto quindi la discussione ed ha proposto la costituzione definitiva dell'Associazione senza scopi elettorali, nè politici nè confessionali. La proposta è stata approvata con un lungo applauso.

E' stata nominata in fine una commissione per la compilazione del programma-statuto e per il lavoro di organizzazione degli uffici.

Un Comizio al Testaccio. — Dicemmo già che si preparava al Testaccio un comizio contro la disoccupazione, e per reclamare la pronta costruzione del Ponte a Marmorata. Ora è stato stabilito di tenere il comizio domenica prossima, al teatro *Garibaldi*. Frattanto ieri il comitato ordinatore si recò dal Prefetto per ottenere che siano sollecitate le pratiche relative alla costruzione di detto ponte.

Giovani esploratori. — Tutti i giovani esploratori sono oggi convocati alle ore 17.30, nella palestra della R. Scuola di scherma (Magnanapoli) per conoscere l'esito degli esami e per altre istruzioni.

I giovanetti che desiderano far parte del Corpo giovani esploratori, debbono farne domanda al Comando del Corpo stesso in via Nazionale 102, corredandola del consenso paterno con le indicazioni della età e del domicilio.

Esami di editore giudiziario. — La Commissione d'esame ha terminato lo scrutinio degli esami scritti.

Di 240 candidati a 100 posti, solo 23 sono stati ammessi agli esami orali.

La Commissione è così composta: sen. Vacca, pres. – comm. Ruis, comm. De Feo, comm. Marmo, prof. Pinto, avv. Leti, prof. Magnanini.

Concorso per le cattedre nei ginnasi. — I professori supplenti che debbono partecipare al prossimo concorso nei ginnasi hanno fatto pervenire all'on. Daneo, Ministro della P. I., una istanza perchè l'esame sia rimandato ai primi giorni o alla seconda quindicina di aprile, in modo d'avere libere le vacanze pasquali.

Federazione Postelegrafica e telefonica. — L'assemblea generale dei soci della Federazione Postelegrafica italiana che doveva avere luogo ieri sera nella sala della Società generale Operaia, in via Monteroni, 4, è rimandata a sabato 28 corr., per la stessa ora e negli stessi locali.

Festa di beneficenza. — Da ieri sono esposti nel negozio della ditta Palladino e Pignalosa al Corso Umberto I, n. 167, i doni per la lotteria che per iniziativa dell'Associazione Roma Monarchica, avrà luogo la sera del 28 corr., nel salone dell'Accademia Pinhatti.

Dopo l'estrazione dei numeri, sarà dato un concerto vocale e strumentale seguito da danze. Il ricavato della festa andrà a beneficio dei soci poveri per la cura marina dei loro bambini.

I biglietti si possono acquistare alla sede sociale, Circo Agonale, 93.

Fed. rappresentanti di Commercio. — Domenica si tenne in Ancona, nella sede di quella Associazione rappresentanti, la seduta del Consiglio direttivo della Federazione, sotto la presidenza del cav. Enrico Palumba, funzionando da segretario il sig. Vitale Ajò.

Erano presenti il vice-pres. Prada, i cons. Coen, Caro, Cretella, Manteguzza ed il sindaco Lumi.

Dopo le comunicazioni fatte dal presidente, si presero in esame i temi presentati da discutersi al Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio che si terrà a Napoli dal 23 al 24 maggio, e si procedette alla nomina dei Comitati del Congresso, e se ne approvò il regolamento.

Si passò quindi a trattare del bilancio consuntivo 1913 e preventivo 1914. Si proposero modificazioni ad alcuni articoli dello Statuto federale, che verranno sottoposte alla approvazione dei delegati delle Associazioni, le quali si aduneranno a Napoli il 25 maggio.

Si è deliberato di spedire i seguenti dispacci:

A S. E. Cavasola Ministro dell'Agricoltura: «Consiglio federale Associazione rappresentanti di commercio qui riunito saluta vostro avvento potere confidando vostro autorevole appoggio giuste aspirazioni classe».

S. S. E. Dari, Ministro Guardasigilli: «Consiglio federale Associazione rappresentanti commercio riunito Ancona saluta vostro avvento dicastero Giustizia, augurandosi che giuste aspirazioni classe da anni manifestate trovino in voi benemerito attuatore».

Al comm. Mauro, presidente della Camera di Commercio di Napoli: «Consiglio federazione rappresentanti commercio qui riunito, appreso dal consigliere Cretella vostro cortese interessamento buona riuscita prossimo Congresso classe, inviavi ringraziamenti vivissimi».

A Giacomo Maestro, presidente Associazione rappresentanti di commercio di Venezia: «Consiglio federazione oggi qui riunito invia condoglianze vivissime grave sciagura colpito vostra città».

Al cav. Mosè Piazza, presidente della Associazione anconitana rappresentanti di commercio, che non ha potuto partecipare alle riunione perchè indisposto: «Rappresentanti sezioni italiane federazione rappresentanti commercio convenuti Ancona, inviano al benemerito illustre presidente Associazione Anconitana auguri fervidissimi di pronta guarigione e saluti deferenti affettuosi».

— L'Associazione rappresentanti di Commercio si riunisce in Assemblea generale questa sera alle ore 21, piazza S. Luigi de' Francesi 34.

Associazione Commerciale. — Ieri sera, presieduta dal presidente don Augusto Torlonia, principe di Civitella Cesi, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria: fu approvata la relazione morale del Consiglio direttivo per l'anno 1913, dalla quale risultano l'opera compiuta dal sodalizio ed il notevolissimo incremento ottenuto durante lo stesso periodo di tempo. Furono anche approvati all'unanimità il bilancio consuntivo 1913 e il preventivo 1914.

Le elezioni per la nomina dei nuovi Consiglieri diedero questo risultato: Ceribelli comm. ing. Francesco, Chimichi Benedetto, Cremonesi cav. uff. Filippo, Genovesi comm. ing. Filippo, Giannini, comm. prof. avv. Torquato, Modigliani dott. Carlo, Molina on. comm. Rodolfo, Bocchaggiani Tito, Sebasti cav. Augusto, Silenzi cav. avv. rag. Ludovico.

A revisori dei conti furono eletti i signori: Arghinenti rag. Arturo, Cassesa rag. Luigi, Pirri Giulio.

Escursione archeologica ad Artena. — Domenica avrà luogo una gita ad Artena libera a tutti, illustrata dall'avv. cav. Montecchi.

Partenza stazione Termini, ore 8 arrivo a Valmontone ore 9.50; arrivo ad Artena ore 11; ricevimento al Municipio e conferenza dell'avv. Montecchi, ore 11.30 e 12.30; pranzo libero dalle 12.30 alle 14; visita al palazzo Borghese, 14.15; ascensione al piano della Civita, ove sono gli avanzi dell'antica Artena, ore 15,15; visita alla biblioteca del convento dei Francescani ore 16,30; visita villa Cotanni, ovvero della meravigliosa Montagna spaccata ore 17,30.

Ritorno ad Artena ore 18; partenza da Artena 18,30; arrivo a Valmontone ore 20; partenza ore 20.15; arrivo a Roma 21,30.

Le iscrizioni si ricevono al Movimento Forestieri, piazza Sciarra, o alla stazione mezz'ora prima della partenza.

Quota d'iscrizione L. 4.50.

Il Tevere in piena. — Il Tevere da parecchi giorni è in piena; ieri le acque raggiunsero un'altezza considerevole. Una folla straordinaria si riversò sui Lungotevere ad ammirare l'impressionante spettacolo.

Nella campagna le acque hanno straripato. Infatti da Ostia telefonano quanto segue:

Fin da ieri mattina il Tevere era straripato e le sue acque si erano raccolte nei punti più bassi della strada ostiense. Nel pomeriggio l'acqua era salita a circa 50 cm., verso le 17 saliva ancora, impediva il passaggio delle automobili, che eran riuscite durante la mattinata recarsi al mare. Lo *chauffeur* dell'automobile postale, signor Pino Esposito, diretto a Roma, ne trovò alcune ferme in mezzo all'acqua, e per non subire la stessa sorte dette marcia indietro e ritornò in Ostia. L'acqua sorpassa il metro a Malafede, Mezzocammino, Acilia, tra Malafede e Puttanello si distende per oltre 1 chilometro e mezzo. Non è possibile comunicare con Roma neanche da Fiumicino, perchè il barcaiolo della Scafa non osa sfidare la corrente fortissima per un probabile investimento di enormi tronchi d'albero che galleggiano assai numerosi.

Qui si rammenta che nel maggio del 1901 le comunicazioni rimasero interrotte per oltre una settimana e si corse perfino rischio di soffrire la fame.

Casa Reale aprirà al passaggio la tenuta di Castel Fusano e Castel Porziano, ma forse la concessione è vana, perchè l'acqua deve avere invaso anche la contrada di Puttanello. Si reclamano energici provvedimenti dal R. Commissario.

Lega Navale Italiana. — I Soci della Sezione di Roma sono invitati all'assemblea annuale che avrà luogo domenica 29 corr., alle ore 9, antim. Se a tale ora non si trovassero presenti almeno 50 soci, l'assemblea si riterrà valida in seconda convocazione alle ore 10 ant. qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'ultima assemblea.
2. Resoconto morale del 1913.
3. Approvazione del bilancio consuntivo 1913 e preventivo 1914.
4. Elezione del Presidente, del vice-Presidente, di 5 Consiglieri e di un Revisore.
5. Eventuali.

Nel corso dell'anno sociale si è dovuta lamentare la perdita del presidente comm. Gaetano Lime, cessarono di far parte del Consiglio il vice-presidente prof. Luigi Valli, e il consigliere avv. Giovanni Brunialti; scadono a tenore dell'art. 2 del Regolamento i consiglieri: Barone Augusto Ferrero; prof. Arturo Galanti; cav. Ugo Recanati; prof. Ercole Rivalta e il Revisore dei conti sig. F. S. Josi.

Devono essere eletti come si rileva dall'ordine del giorno, il presidente, il vice-presidente, 5 consiglieri e un revisore dei conti.

Malattie degli occhi — Il dott. prof. Alfonso Nuoschhler docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia università, riceve tutti i giorni dalle ore 11-12 e 15-17 in Via Arcaceli, 58, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-38

Il cameriere del caffè, Rampolla. — Giuseppe Caretti, che era stato arrestato per le note sottrazioni verificatesi nella palazzina di S. Maria, è stato rilasciato in libertà provvisoria.

Improvvisi malori. — In via della Stamperia ieri verso le 17 certo Nicola Zampella di a. 72, ab. in via degli Equi 75, venne colpito da paralisi cardiaca. Fu subito ricoverato all'ospedale di S. Giacomo in osservazione.

— Nella stessa via ieri verso le 18, certo Carlo Vittori di anni 25 ab. in via Bergamo 21, colpito improvvisamente da convulsioni epilettiche cadde a terra privo di sensi. Accorse subito la guardia Deledda Giovanni della brigata Trevi che sollevato il disgraziato lo trasportò all'ospedale di S. Giacomo ove quei sanitari gli riscontrarono alcune ferite lacero contuse nella regione parietale e lo giudicarono guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Investimenti — Verso le 16.30 di ieri nella discesa che dal ponte Vitt. Em. conduce a Piazza Pia, il cav. Gustavo Uffreduzzi, di a. 63, ingegnere del genio civile e Presidente della soc. Reduci delle Patrie Battaglie ab. in Piazza Vittorio Emanuele, nello scendere da un tram della linea 1, venne investito da un camion militare n. 612 condotto dal ten. del 6 battaglione genio ferrovieri Ennio Galli, di a. 27.

Trasportato il cav. Uffreduzzi al vicino ospedale di S. Spirito quei sanitari avendogli riscontrato la frattura completa della gamba destra lo giudicarono guaribile in g. 60.

— La domestica Velia Malagrucci di a. 19 ab. in v. degli Spagnoli 51, verso le 11.30 di ieri in piazza S. Andrea della Valle venne investita da un ciclista il cui conducente rimase come al solito sconosciuto.

Trasportata all'osp. della Consolazione, quei sanitari, dopo averle riscontrato delle contusioni al torace, la ricoverarono in osservazione.

Tentati suicidi. — La zitella Vittoria Carboni di a. 20, ab. alla stazione di S. Pietro ieri mattina verso le 8,30 nei pressi della Porta Angelica, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di permanganato di potassa.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito dopo averle praticato la lavanda dello stomaco la ricoverarono,

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 2 Aprile — Presidenza **Manfredi**

La seduta è aperta alle ore 15.

Prestazione di giuramento

Introdotto nell'aula, presta giuramento il nuovo senatore **Enrico Bastini**.

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Presidente. Ha facoltà di parlare il Presidente del Consiglio.

Salandra (*Pres. del Cons.*) dà lettura del Decreto di accettazione delle dimissioni del precedente Ministero, di quelli di nomina dei nuovi Ministri e Sottosegretari di Stato.

Quindi ripete al Senato le dichiarazioni già fatte alla Camera.

Le dichiarazioni sono molto applaudite.

Nomina a senatore

Presidente ordina la lettura del Decr. che nomina senatore il nuovo Ministro della Guerra generale Grandi.

Ordine del giorno

Presidente. Domani il Senato si adunerà in seduta segreta per discutere una relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Il giorno 7 alle ore 15, seduta pubblica per la discussione dei dis. di legge per i quali sono pronte le relazioni e fra questi primo quello portante le spese per la Libia.

La seduta è levata alle 15.40.

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 – Pres. **Carcano** - ore 14.

Prima ancora delle ore due l'aula comincia a popolarsi e nei vari settori si svolgono animatissime conversazioni. Affollatissime le tribune, specialmente quelle dei senatori, del corpo diplomatico e della Real Corte.

Alle ore 14 precise l'on. Carcano sale al banco della presidenza e dichiara aperta la seduta e l'on. Valenzani dà lettura del breve verbale della seduta del 10 [illegible]

Un giuramento.

Innamorati, eletto dal 2° collegio di Perugia, giura. Entra dopo, dalla porticina di destra il presidente del Consiglio on. Salandra, che è seguito dai Ministri Martini, Di San Giuliano, Grandi, Rava, Daneo, Dari, Rubini, Cavasola, Riccio, Millo e Ciuffelli.

Appena i Ministri hanno preso posto al banco del Governo, dai banchi di destra e da quelli del centro partono alcuni applausi fra le esclamazioni ironiche dei banchi di estrema.

Presidente da quindi la parola al Presidente del Consiglio.

La costituzione del Ministero.

Salandra (*Pres. del Cons.*) Comunica alla Camera i decreti reali coi quali venivano accettate le dimissioni del Gabinetto presieduto dall'on. Giolitti ed i successivi decreti per la nomina dei nuovi Ministri e Sottosegretari di Stato.

Il programma del Governo

Salandra (*Pres. del Cons.*) *segni di vivissima attenzione.*

Il Ministero, che oggi vi si presenta, composto di uomini appartenenti a tutte le gradazioni del grande partito liberale, si propone di risolvere o almeno di avviare a una soddisfacente soluzione i più gravi e urgenti problemi dell'attuale momento politico.

La guerra vittoriosa, che non ancora può dirsi compiuta, ci restituì la coscienza di noi stessi, ed accrebbe nel mondo il prestigio del nome italiano; ma ha pure imposto allo Stato un consumo delle forze, delle quali occorre reintegrarle, se non vogliamo, come nessuno in Italia può volere, che gli aumenti territoriali abbiano per effetto la diminuzione della nostra reale potenza.

SPESE MILITARI

Mentre la forza navale può, per gli stanziamenti già proposti, svilupparsi nelle grandi e nelle minori unità, secondo un piano preordinato, alla cui effettuazione daremo ogni possibile impulso, l'Esercito chiede alla Patria, della quale è vanto e prestigio, adeguati provvedimenti, che noi manterremo nei limiti consentiti dalle risorse del Paese; poichè sappiamo e intendiamo che l'Erario equilibrato è anche esso condizione necessaria di una salda difesa nazionale.

Già nell'estesa relazione premessa alla legge sulle spese per la Libia, a grandissima maggioranza approvata dalla Camera dei deputati, si affermò che al 1° gennaio dell'anno corr. i Magazzini Militari si erano riforniti di ogni loro normale dotazione; anzi, con opportune sostituzioni, erasi migliorata la qualità e aumentato il valore di una parte notevole di esse.

Tale assicurazione il Governo ora ripete e conferma.

In quella medesima legge si provvide l'Esercito di altri fondi straordinari, stimati bastevoli, a giungere fino all'inizio del nuovo Esercizio finanziario, ossia fino alla nuova regolare sistemazione dei due Bilanci della Guerra e delle Colonie. Nei limiti per tal modo assegnati confidiamo di poter contenere le spese con oculata parsimonia. Ma perdurando tuttavia le operazioni militari, e potendo, per effetto di esse le previsioni fatte dimostrarsi non interamente adeguate, prima cura del Governo sarà quella di provvedere affinchè nulla manchi all'esercito in guerra, salvo a reintegrare senza indugio quelle dotazioni alle quali si dovesse ancora attingere.

Poichè rimangono impegnate in Libia forze notevoli per un tempo che giova sperare non lungo, ma che non ci è dato determinare oggi, non può l'Esercito, quale è costituito nel tempo di pace, non risentire un certo disagio per una riduzione di quadri, di forza e di speciali servizi. Occorrerà pertanto curare che i fondi ordinari, già preventivati per il 1914-15 e commisurati alle sole esigenze delle forze metropolitane in Italia, vengano integrati compensando in Patria le deficienze della forza bilanciata, e valendosi di qualche altro organico provvedimento, in guisa che l'Esercito possa convenientemente soddisfare a un tempo ai bisogni della Madre Patria e a quelli della Colonia.

Inoltre il Parlamento sa che, indipendentemente dalla guerra di Libia, va svolgendosi attualmente un programma di provviste e di lavori destinati ad aumentare la nostra difesa e l'efficienza dell'esercito mobilitato, e precisamente per le fortificazioni, per l'artiglieria, per l'aeronautica, per i quadrupedi, per i fabbricati, gli approvvigionamenti vari di mobilitazione ed altri bisogni.

Per questo programma, già furono assegnati i fondi straordinari con Leggi speciali, per il corso di alcuni Esercizi, fino a tutto il 1917-18. Ma è pur noto come nelle previsioni a lunga scadenza si producono inevitabili mutazioni, e col procedere del tempo sorgano impellenti nuove esigenze. Occorrerà completare fortificazioni terrestri e costiere, ampliare approvvigionamenti di mobilitazione, sviluppare la flotta aerea e il servizio automobilistico, sostituire materiali l'uso dei quali s'è fatto per nuovi trovati meno efficace, costruire nuovi fabbricati. A tale intento vi chiederemo di autorizzare una maggiore spesa straordinaria, da ripartirsi in parecchi Esercizi, che non supererà i 200 milioni. (*approvazioni, commenti fra i socialisti*).

I disagi dell'esercito, ai quali accennammo, si attenuerebbero d'alquanto se tutta intera la Libia fosse pacificata. Mentre le armi si adoperano a conseguire i felici successi definitivi, porremo ogni studio nel dare all'Amministrazione civile della nuova Colonia la semplice agilità che le conviene, evitando ogni complicazione di macchinosi organismi e l'ingombrante moltitudine di funzionari.

LA QUESTIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria del corrente esercizio 1913-14 secondo le previsioni oggi possibili, tenuto conto degli effetti dei recenti Decreti, si chiuderebbe con un disavanzo nella Categoria delle Entrate e delle Spese effettive, prodotto per le quasi totalità delle spese di circa 23 milioni per la guerra in Libia, posta a carico dell'esercizio medesimo. Tale disavanzo sarà in parte coperto da economie su taluni Capitoli.

Meno ottimiste sarebbero le previsioni per l'esercizio 1914-15. Sul risultato di esso hanno, tra i fattori incerti, notevole importanza l'ammontare delle spese militari in Libia, ordinarie per l'esercito coloniale, e straordinarie per le truppe metropolitane ivi distaccate, nonchè il provento netto delle Ferrovie dello Stato, già presagito nella somma di 40 milioni, che certamente non potrà essere raggiunta. E un crescente disavanzo dovrebbe presagirsi per gli Esercizi venturi, a cagione della progressione degli oneri, per spese già impegnate o consentite, e per quelle che inevitabilmente sopravverranno, superanti la progressione delle Entrate prudentemente prevista.

A serbare saldo l'equilibrio del Bilancio dovremo dunque mantenere i provvedimenti finanziari che vi furono presentati dalla precedente Amministrazione integrandoli con altri provvedimenti, se si dimostri opportuno, dopo i dibattiti che intorno ad essi si sono suscitati, o portarvi alcune modificazioni.

Provveduto così, con mezzi di sollecito effetto alle urgenti necessità del Bilancio, ci porremo risolutamente allo studio della Imposta progressiva sulla Entrata, che dovrà costituire la base di una razionale riforma del nostro sistema tributario e dar modo di migliorare le difficili condizioni dei Comuni e delle Provincie (*applausi*).

Fermi nel convincimento che nessuna parte del sacrificio imposto ai contribuenti debba andare dispersa per farragine di ordini burocratici o perduta per incertezza di formule equivoche o inasprita nella sua gravezza per necessità di controversie, che spesso più dei tributi gravano su chi col lavoro contribuisce allo sviluppo dell'economia nazionale, daremo opera altresì ad una revisione completa della Legislazione finanziaria per dare unità alle Leggi, e semplificazione ai servizi. Di tal che l'Amministrazione possa, sempre più spedita, adempiere l'arduo ufficio suo, e il lavoro e l'industria trovino agevolati i rapporti con la Finanza.

Nonostante le somme rilevanti attinte ai Buoni ordinari e quinquennali emessi in larga misura, il Tesoro esce affaticato dagli sforzi sostenuti durante il periodo della guerra, mentre non danno tregua i bisogni ricorrenti o crescenti per lavori pubblici e soprattutto per spese ferroviarie. Necessario dunque il rifornirlo: e a tale effetto il Governo vi chiederà di accrescere di 50 milioni l'attuale limite massimo della circolazione dei Buoni del Tesoro; e si riserva di esaminare l'opportunità di ricorrere ancora, in ristretti limiti, a buoni quinquennali e ad altri provvedimenti di Tesoreria, dai quali possa conseguirsi la parziale reintegrazione delle ingenti somme anticipate (*Commenti*)

LEGGI E PROVVEDIMENTI.

Il progressivo svolgimento dei Servizi Civili deve essere continuato nella massima misura che i mezzi disponibili consentono.

Insieme ai provvedimenti necessari ad assicurare il compimento del programma di lavori pubblici che le Leggi generali e speciali hanno già stabilito, e che converrà perfezionare specialmente rispetto alle bonifiche, alle strade comunali e vicinali e alle linee automobilistiche, saranno presentate alla vostra approvazione le nuove norme che il Parlamento ha reclamato per meglio garentire la correttezza, e la parsimonia nella erogazione del danaro pubblico, e per meglio regolare gli appalti, l'esecuzione dei lavori e le vertenze che ne derivano.

Convinti che in un Paese retto a suffragio universale la diffusione e l'incremento della coltura popolare assurge a suprema esigenza politica, vi presenteremo presto provvedimenti intesi ad attuare sempre più rapidamente la riforma scolastica del 1911, a combattere l'analfabetismo degli adulti, a favorire l'edificazione delle scuole nei più disagiati Comuni, ed elevare il valore e la dignità degli Insegnamenti, ad imprimere alla istruzione popolare quegli speciali caratteri professionali che rispondano ai diversi bisogni delle diverse regioni.

Per l'istruzione media, pur mirando ad una larga riforma di studi e di programmi ormai matura, sarà intanto mantenuto, ma semplificato, per agevolarne la rapida approvazione, il disegno di Legge che già trovasi innanzi ad una Commissione della Camera.

Il Governo inoltre rivolgerà speciali cure all'Arte, per la quale tanta gloria rifulge sull'Italia nostra, e vi presenterà disegni diretti a meglio assicurare la conservazione del nostro inestimabile patrimonio artistico, e le sorti dei suoi custodi.

Una straordinaria agitazione investe da qualche tempo tutti gli ordini forensi con turbamento gravissimo della funzione giudiziaria. A un esame sereno dei voti di tutte le Curie, e della stessa Magistratura, già si provvide: e noi abbiamo il proposito di ricercare e la fiducia di raggiungere senza troppi indugi una soluzione la quale riconduca nell'esercizio professionale e nell'ufficio della giustizia quella calma operosa e concorde che è nobile tradizione italiana.

LEGISLAZIONE SOCIALE ED AGRARIA

Tra le cure che ogni Governo deve alle classi lavoratrici, dovremo darci le più sollecite a quelle che concernono i meno favoriti dalle Leggi esistenti. E' ormai tempo che si traducano in atto gli studi già pronti per assicurare i contadini contro gli Infortuni sul lavoro, (*approvazioni*) e che con sedimentosa larghezza di intendimenti e di mezzi, si agevoli, dove e per quanto sia possibile, la trasformazione del salariato agricolo nelle affittanze collettive e nella piccola proprietà rurale.

E questa nel nostro Paese opera suprema di giustizia e di igiene sociale. Ad iniziarla noi crediamo debba concorrere il credito dello Stato e dei grandi Istituti autonomi che ad esso si connettono; nè può il legislatore considerare come un ostacolo l'esistenza della grande proprietà fondiaria, la quale al pari di ogni altra proprietà, ha diritto soltanto al rispetto integrale del suo giusto valore economico (*commenti*).

Salvo alcuni urgenti provvedimenti, già in parte attuati, per venire in aiuto delle popolazioni agricole della Sardegna, colpite da una durissima crisi, noi riteniamo, che prima di proporre nuove Leggi speciali per talune regioni d'Italia più bisognose degli aiuti dello Stato, convenga riprendere in esame quelle già esistenti, e, coi suggerimenti della esperienza quasi decennale certificare i loro effetti reali e le correzioni e integrazioni necessarie, affinchè non siano deluse le speranze, e fatte vane le intenzioni del Legislatore. Una tranquilla e pronta opera pacificatrice di Leggi e di Governo occorrerà pure a calmare le agitazioni agrarie, che turbano gravemente la vita laboriosa di non pochi Comuni del Lazio e di altre Provincie.

FUNZIONARI ED AGENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Le classi dei funzionari e degli agenti delle Pubbliche Amministrazioni, sempre più numerose in tutti i grandi Stati moderni a cagione dell'irrefrenabile incremento dei Pubblici servizi, chiedono, con insistenza non sempre misurata e corretta, (*approvazioni*), che le loro condizioni economiche siano migliorate. Tali domande saranno prese gradatamente in equa considerazione, secondo che i mezzi dello Stato lo consentiranno, e secondo che crescerà il rendimento dei servigi pubblici a quelle classi affidati. Dovranno essere preferiti i più umili, coloro per i quali più dura è la fatica e più scarsa la retribuzione. Proporremo pertanto immediati provvedimenti per migliorare la disagiata condizione dei portalettere rurali e dei ricevitori postali, telegrafici e telefonici di III classe, oltre i miglioramenti derivanti dalla liquidazione triennale che avrà effetto dal 1 luglio prossimo; studieremo i modi di tradurre in atto le promesse più volte fatte agli agenti sussidiari di talune grandi Amministrazioni finanziarie.

PER I FERROVIERI

Per quanto la ristrettezza del tempo ce lo ha consentito, abbiamo preso in esame il grave problema del servizio e del personale ferroviario; e vi presenteremo al più presto le nostre risoluzioni (*attenzione*).

Il Ministero crede che non si debba indugiare il promesso miglioramento del Regime delle pensioni nella misura consentita senza nuovi sacrifici dello stato del Fondo pensioni. Reputa pure giusta ed urgente una nuova revisione degli orari di lavoro, dei turni di servizio e dei riposi di guisa che non si impongano agli agenti obblighi maggiori di quelli richiesti da altri Paesi in condizioni analoghe alle nostre, e che il personale non se ne senta eccessivamente gravato e possa attendere con più vigili cure alla regolarità del movimento e all'incolumità dei viaggiatori.

Reputiamo ancora che si debba elevare il minimo delle più basse mercedi, affinchè bastino ai cresciuti bisogni della vita. Questi provvedimenti saranno attuati non appena il Parlamento vorrà approvarli. E poichè non è possibile ridurre addirittura al nulla il già stremato prodotto netto dell'Azienda di Stato se ne trarranno i mezzi dalla gestione stessa delle Ferrovie, mediante un aumento delle tariffe dei treni diretti e la modificazione di quelle pel servizio merci a breve distanza, che ora è notevolmente passiva per l'Amministrazione. (*Commenti - Approvazioni*).

E' altresì concorde pensiero del Ministero e della Direzione generale delle Ferrovie che le condizioni del personale ferroviario e i risultati dell'esercizio di Stato, dopo ormai nove anni di esperienza, debbano essere integralmente accertati ed esaminati. I dati di fatto posti in luce da diligenti e profonde indagini, forniranno sicura guida al Governo e conferiranno maggior valore ed efficacia alle disposizioni che si dovranno ancora adottare per il definitivo assetto economico e disciplinare del personale ferroviario.

Giova credere che la prontezza con la quale ci siamo occupati dell'importantissimo argomento persuaderà il personale di ogni grado a cessare dalle agitazioni e lo consiglierà a dimostrare con l'adempimento dei suoi indeclinabili doveri che è meritevole degli annunziati provvedimenti. Non occorre poi soggiungere che il Governo sente il suo essenziale dovere di assicurare in ogni evenienza, come il Paese vuole, e coi mezzi che le leggi gli consentono, la continuità e l'efficace tutela di un servizio pubblico indispensabile al vivere civile. (*Bravo – Commenti*).

POLITICA GENERALE.

L'Indirizzo generale della politica interna, della politica estera e della politica ecclesiastica fu argomento di largo dibattito nel non lontano inizio di questa Legislatura. Esso deve rimanere quale voi l'avete voluto. Noi intendiamo fare una politica di patriottismo e di libertà per tutti e per ciascuno: intendiamo osservare rigorosamente le leggi e imporne a tutti l'osservanza, intendiamo rispettare l'esercizio larghissimo di ogni legittima attività di individui e di libere associazioni e mantenere la pace pubblica, che della libertà è guarentigia suprema. Noi intendiamo, finalmente come sempre fecero i nostri predecessori, mantenere salda e intangibile la sovranità dello Stato e il suo diritto a regolare i rapporti sociali secondo l'unico criterio del pubblico bene.

Tali sono, schiettamente e semplicemente espressi, i nostri propositi. A chiarirli e a concretarli in ogni loro particolare ci occorre breve tempo di intenso lavoro, animato e sorretto dalla fede, che sentiamo ardente, negli alti destini della Patria.

Siamo consapevoli della gravità dell'Ufficio che abbiamo assunto e della responsabilità che pesa su di noi. Ad affrontarla ci è necessario innanzi tutto sicurezza e dignità di vita, che non potremo attingere se non dalla chiara ed aperta manifestazione della vostra fiducia. (*approvazioni, applausi prolungati*).

LE DIMISSIONI DELL'ON. MARCORA.

Presidente da quindi lettura della lettera dell'on. Marcora, che, secondo le buone norme parlamentari, rassegna le dimissioni dalla carica di Presidente.

Salandra. (*Pres. del Cons.*) Pur apprezzando il nobile sentimento che ha ispirato il nostro illustre Presidente a rassegnare le dimissioni ritiene che, sia per considerazioni parlamentari, sia per considerazioni di carattere personale...

Marangoni, sia per non dispiacere a Giolitti... (*ilarità*).

Salandra (*Pres. del Cons.*) ... siano da respingersi le dimissioni dell'on. Marcora, del quale mette in rilievo le doti di imparzialità dimostrate nell'alto ufficio, cattivandosi la stima di tutti i colleghi della Camera.

Pantano, ricorda i meriti patriottici e parlamentari dell'on. Marcora ed a nome dell'Estrema radicale si associa alla proposta del Presidente del Consiglio perchè non siano accettate le dimissioni dell'illustre e caro collega.

Schanzer per la Sinistra democratica elogia l'opera disinteressata dell'on. Marcora come presidente e si augura quindi che le dimissioni non siano accettate.

Altobelli. Schanzer ha dato ragione a Marangoni.

Guardi Gianforte si associa alla proposta del Pres. del Consiglio.

Calda a nome dei socialisti dichiara che questi voteranno per l'accettazione delle dimissioni.

Presidente. Mette a partito la proposta del Presidente del Consiglio, per alzata e seduta.

Viene approvata da tutta la Camera meno i socialisti.

Voci a destra. — Controprova! Controprova!

Presidente. Passiamo alla controprova.

Si alzano solo una quarantina di deputati dell'Estrema e l'on. Vinai al Centro.

Presidente. Manda un caldo affettuoso deferente saluto all'on. Marcora (*Quasi tutti i deputati si alzano applaudendo*).

La seduta alle ore 14,30 viene sospesa, dovendo l'on. Salandra recarsi al Senato a ripetere le dichiarazioni. Molti deputati si affollano dinanzi al banco del Governo e vanno a stringere la mano all'on. Salandra.

COMMEMORAZIONI.

La seduta viene ripresa alle ore 16.

Presidente commemora l'on. Magazzini, Pres. del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Facchinetti si associa tessendone le doti di cittadino e funzionario.

Sanjust ne ricorda le benemerenze acquistatesi per i servizi resi al paese.

Reggio anche lui compiange la perdita dell'illustre collega.

Ciuffelli (*LL. PP.*) si associa a nome del Governo rilevando particolarmente l'opera sua nel ministero dei Lavori Pubblici.

Presidente pone a partito la proposta di esprimere le condoglianze della Camera alla famiglia ed alla città natale.

E' approvata.

Malcangi lamenta la scomparsa del senatore Vischi di cui ricorda il nobile patriottismo.

Cotugno e **Sanaps** si associano.

Presidente si associa a nome della Camera.

La Camera approva l'invio di condoglianze alla famiglia.

Foscari, commemora il senatore ammiraglio Faravelli.

Millo (*Marina*) si associa a nome della marina e ne ricorda le virtù di soldato e di marinaio.

Si approva l'invio di condoglianze alla famiglia.

La discussione sulle comunicazioni del Governo

Presidente apre la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Cotugno comincia col dire che il Ministero che si è presentato alla Camera non risponde a quello che volevano Parlamento e Paese.

Dice che l'on. Giolitti avrebbe dovuto provocare un voto chiaro ed esplicito della Camera e così non ci troveremmo di fronte ad una situazione difficile.

Riguardate le vicende della crisi afferma che la dinamica dei partiti dovrà di necessità condurre ad una netta distinzione delle parti politiche.

Senonchè è vano sperare che a tale distinzione possa contribuire la costituzione del presente Ministero.

In realtà il Ministero Salandra si appoggia sull'antica maggioranza dell'on. Giolitti.

Senonchè l'on. Salandra non dà alcun concreto affidamento alla parte democratica, soprattutto per ciò che concerne la laicità dello Stato. (*Commenti*).

L'on. Salandra avrebbe dato invece un salutare esempio di sincerità politica, affermando risolutamente dinanzi al Parlamento ed al Paese i suoi antichi convincimenti di conservatore; ma non ha avuto il coraggio di farlo. (*Commenti*).

Tuttavia la parte democratica concederà al Governo una fiducia meramente provvisoria, attendendo da esso la parola della verità sulla situazione finanziaria ed economica del Paese.

Accenna alla gravità della situazione internazionale e dichiara di mantenere la sua completa fiducia nell'onorevole Ministro degli affari esteri.

Ma non è possibile una forte politica estera senza una forte organizzazione militare.

A questo proposito trova grave il rifiuto del generale Porro ad assumere il portafoglio della Guerra ed afferma il diritto della Camera di conoscere intera la verità. (*Commenti*).

Afferma che il popolo è pronto a qualunque sacrificio per le ragioni supreme della difesa della Patria.

Fa voti che alla politica di classe succeda una politica veramente democratica, che non sia sorda al le voci che dalle classi diseredate si levano, invocando giustizia.

(*Rumori — Commenti*).

Fa pure voti che ad un'epoca di scetticismo succeda una di feconda operosità, informata alla fede negli alti ideali umani.

Invoca una coraggiosa politica di lavoro, resa tanto più indispensabile di fronte alla sempre crescente disoccupazione ed agli ostacoli che ognora si frappongono oggi alla nostra emigrazione.

Invoca pure vivamente dall'onorevole Salandra che è cuore delle provincie meridionali una politica redentrice di quelle derelitte provincie. (*Approvazioni*).

Ma tutto ciò non può farsi senza una maggioranza omogenea, ed è forse questa la difficoltà di fronte alla quale si infrangerà l'opera del nuovo Gabinetto.

Termina ammonendo l'on. Salandra che grave è il cimento a cui egli si è posto e che alla fine della sua via troverà o il Campidoglio o la Rupe Tarpea.

(*Rumori, commenti, Numerose approvazioni, solo l'on. Salandra, uscendo dal banco del Governo si reca all'Estrema e va a stringere la mano all'on. Cotugno fra le risate ironiche dei banchi di destra e del centro. Questa mossa... spiritosa del Presidente del Consiglio viene sottolineata da un applauso dalla tribuna della stampa*).

Cavagnari, scevro da qualsiasi prevenzione, esamina il modo come la crisi si è svolta e come è sorto il presente Gabinetto.

Afferma che il precedente Gabinetto non doveva dimettersi, abbandonando una maggioranza forte e compatta; che anche pochi giorni innanzi gli aveva dato un voto di fiducia.

Afferma pure che secondo le più corrette norme costituzionali del ritiro del precedente Ministero è responsabile quello che ne assume l'eredità e cita vari esempi della storia parlamentare inglese.

Crede quindi che sarebbe stato più corretto che il Gabinetto precedente si fosse mandato nuovamente innanzi alla Camera per provocare un voto politico, che servisse di futura designazione.

E infatti appunto per questa mancanza di designazione da parte della Camera, l'attuale presidente del Consiglio per comporre il Gabinetto ha dovuto ricorrere a quella cosiddetta concentrazione liberale nella quale l'oratore ravvisa piuttosto una concentrazione di voti basata su elementi regionali.

E teme che un sistema siffatto abbia un effetto dannoso sul sentimento unitario della Nazione.

Crede intempestiva una particolareggiata discussione sul programma del Governo, che potrà meglio farsi quando la Camera sarà chiamata ad esaminare i vari disegni di legge annunziati.

Petrillo, comincia col ricordare una crisi analoga provocata dall'on. Giolitti nel 1905 quando era viva l'agitazione dei ferrovieri e lo stesso caso si è verificato ora, poichè l'on. Giolitti quando vede avvicinarsi la tempesta si allontana. E così egli senza provocare alcun voto, ma carico anzi di voti di fiducia, provoca la crisi.

Le malattie dell'on. Giolitti sono sempre malattie ferroviarie...

Beltrami, Ma sino a ieri voi facevate parte della maggioranza.

Petrillo. Continua criticando i metodi parlamentari dell'on. Giolitti ed elogia invece l'on. Salandra che ha il merito di aver portato al Governo una compagnia di uomini diritti, onesti...

Beltrami. Che girellismo!

Marangoni. Lasciatelo dire. Un altro paio di discorsi così, ed il Ministero Salandra è bello e spacciato (*ilarità*).

Petrillo. Prosegue criticando il trasformismo dei vari Gabinetti dell'on. Giolitti, di cui l'ultimo formato con i radicali, il cui colore è stato inserto perchè il colore radicale non si capisce se non sia verde di colore settario.

Osserva che il presente Gabinetto non ha una maggioranza propria, appunto per il modo incostituzionale in cui è sorto; se poi esso non è che la continuazione del Gabinetto precedente, allora cessa la sua ragione di essere.

Crede che il partito radicale non avrebbe dovuto abbandonare il precedente Gabinetto, e si dichiara convinto, sull'autorità di uno scrittore politico tedesco, che esso costituisca ancora un elemento negativo più che un elemento fattivo.

Concludendo dichiara che rimarrà per ora verso il Ministero in una benevola attesa e ispirandosi volta per volta agli interessi del paese, darà voto favorevole o contrario secondo che la coscienza meglio gli detterà. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

La Pegna (e altri radicali) protestano...

Petrillo. Sotto il Gabinetto Giolitti coi radicali sono avvenute cose che non erano mai avvenute otto altri Ministeri, come per esempio la visita di un Cardinale all'ospedale del Celio, la vendita della pineta Sacchetti in cambio della Villa di Castel Gandolfo.

Dall'Estrema: proteste — rumori.

Petrillo. Le vostre proteste sono inutili perchè voi sapete che alcuni di voi stanno a quei posti per avere avuto i voti anche dei cattolici. (*Rumori*).

Voci all'Estrema: Fuori i nomi!

Altobelli: Faccia i nomi!

Petrillo. Nella campagna elettorale avete cercato di non urtare lo spirito dei cattolici e non avete agitato la questione del divorzio. (*Rumori*).

Altobelli. Io ho sostenuto il divorzio. Voi siete un mentitore! (*Proteste e rumori all'Estrema, che insorge contro l'on. Petrillo che è costretto a interrompere il suo discorso*).

Dugoni. Faccia il nome, magari di un morto! (*Ilarità*).

Petrillo. Dice che a Terni il candidato socialista Farini ebbe i voti dei cattolici (*proteste all'Estrema*)

Canepa ed altri. Fuori i nomi dei presenti...

Presidente scampanella, ma i rumori e le grida all'Estrema sono assordanti.

Dalla Destra: si protesta.

Dall'Estrema: anche voi, preti!

Presidente. invita l'on. Petrillo a continuare.

Petrillo. Torna ad affermare che parecchi socialisti ebbero i voti dei clericali...

Dall'Estrema. Come lo sa?

Petrillo. Riprende a criticare l'opera dell'on. Giolitti, nato coi radicali, vissuto pei radicali, morto pei radicali (*ilarità*).

Marangoni. Ma questo discorso doveva farlo cinque mesi fa.

Petrillo. Dopo aver tirato alcune frecce contro i radicali si occupa dei socialisti riformisti e chiama l'on. Bissolati un Rabagas. (*Rumori all'Estrema, invettive contro l'on. Petrillo*).

Voci dall'Estrema: Ritiri, ritiri quella parola!

Presidente richiama l'oratore ad usare un linguaggio parlamentare, diversamente sarà costretto a togliergli la parola (*Approvazioni all'estrema*).

Petrillo Dichiara che pure non ostante le proteste e le difese degli avvocati di ufficio (*rivolgendosi ai deputati socialisti*) il suo fatto personale con l'on. Bissolati resta aperto.... (*rumori*). *A questo punto l'on. Marini, dai banchi di Estrema si slancia verso il centro dove sta l'on. Petrillo, ma viene trattenuto da diversi colleghi fra cui anche il Ministro Riccio che per calmare l'on. Marini gli offre un bicchiere d'acqua — Ilarità*).

Petrillo fra i rumori dell'Estrema conclude esprimendo fiducia nell'attuale Gabinetto (*rumori all'Estrema*).

Pietravalle, all'on. Petrillo: Avreste potuto aspettare di essere convalidato!

Presidente, scampanella e per evitare ulteriori incidenti toglie la seduta alle ore 19,5.

Notizie parlamentari

I LIBERALI DEMOCRATICI

Ieri mattina si riunirono a Montecitorio 35 deputati del gruppo liberale democratico per esaminare la situazione parlamentare.

Su proposta degli on. Joele, Mauro e Bruno si deliberò che il gruppo stesso debba interessarsi a tutta la vasta questione economica del paese, con speciale riguardo al Mezzogiorno.

Dopo lunga discussione venne votato il seguente ordine del giorno:

« Gl'intervenuti, deputati della Sinistra liberale democratica, nella riunione del 2 aprile, considerato il momento politico, sentite le idee fondamentali del programma esposto dal Comitato, hanno deliberato di costituirsi in commissione permanente per dare opera conforme ai loro intenti e ai loro propositi ».

La commissione permanente è composta dagli on. Rossi E., Grassi, Galli E., e Di Robilant.

RIUNIONE DEL GRUPPO RADICALE

Ieri alle ore 10 all'ufficio IX si è riunito il gruppo parlamentare radicale per discutere sull'attuale situazione politica.

Presiedeva l'on. Pantano. Si comincia deliberando l'invio di un telegramma di condoglianza all'on. Lembo per la morte del padre.

Si dà quindi lettura di una lettera dell'on. Zaccagnino circa la disciplina del gruppo nei voti politici. Segue una viva discussione cui partecipano Pantano, Giampietro, Fera, Gasparotto, Cotugno, Di Cesarò, Amici, Salomone, e Alessio e che termina coll'approvazione all'unanimità del seguente ordine del giorno proposto dall'on. Cotugno.

« Il gruppo, riaffermando la necessità e il dovere della disciplina dei suoi componenti, in conformità dei precedenti deliberati, passa all'ordine del giorno ».

Si incarica il segretario La Pegna di comunicare questi voti all'on. Zaccagnino e fare pratiche amichevoli per chiarire meglio il contenuto della sua lettera.

Si passa quindi a discutere in merito dell'attuale situazione politica.

Il Gruppo, dopo breve discussione alla quale prendono parte, oltre i sunnominati, gli on. Pietravalle, Perrone e Pietriboni. Si accorda sul seguente ordine del giorno proposto dall'on. Pietravalle:

« Il Gruppo, valutata la costituzione del nuovo Gabinetto presieduto dall'on. Salandra;

riaffermando la necessità di continuare la sua azione per una sempre più precisa differenziazione dei partiti nella Camera e nel Paese;

delibera di restare all'opposizione del presente Ministero ».

Si dà quindi incarico all'on. Pantano di parlare a nome del Gruppo sulle dimissioni del Pres. della Camera on. Marcora perchè vengano respinte.

Si incaricano infine gli on. Giampietro, Gasparotto, Mosti e La Pegna di riferire alla prossima riunione del Gruppo, circa l'agitazione dei ferrovieri e i provvedimenti da proporre alla Camera.

Si delibera infine che i deputati del Gruppo già iscritti a parlare sulle dichiarazioni del Governo si uniformino alle direttive dell'ordine del giorno votato e per proprio conto, riservandosi il Gruppo di designare nella prossima riunione chi dovrà esprimere il pensiero del Gruppo stesso circa l'imminente voto politico.

Erano presenti gli on. Pantano, Pietravalle, Chiaraviglio, Cotugno, Nava O., Giampietro, Angiolini, Pais, De Ruggeri, Fumarola, Perrone, Milano, Salomone, Lo Presti, Solaoos, Giardina, Patrizi, Francacreta, La Pegna, Mazzarella, Amici, G., Leardino, Albanese, Pietriboni, Spetrino, Girotti, Alessio, Caporale, Fera, Barbera, Mosti, Di Cesarò, Gasparotto, Veroni, Gargiulo, Rutilli, Pavia, Girardini, Fuzzi Vito, Sipari, Scalori, Magliano.

Erano presenti 42 deputati. Scusarono l'assenza gli on. Sacchi, Credaro, Cannavina, Agnelli, Pipitone, Rampoldi, Bindone, Salvagnini.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono dal 1 o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza la Stagione —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 10
— Con la Stagione —
Italia . . . . . Anno L. 26
Stati dell'Unione (oro) . . . . . Anno L. 46
N. B. - *La Stagione* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 4 6 e 12 — Telefono 12-56.
Tariffa: 4a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,500,000

Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: Milano

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia D, Piazza Cola di Rienzo 33-35

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, ecc., alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×20×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 25.—	» 18.—	» 9.—
Casse forte	» 62×36×50	» 90.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese l'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Ferrovie Francesi
PARIS-LYON-MEDITERRANÉE

SERVIZIO 1913-914
a datare dal 19 Ottobre 1913

COMUNICAZIONI CON L'ITALIA
1° Per la Corniche

Per far avere la coincidenza al nuovo treno italiano N. 140 che parte da Genova e che arriva a Ventimiglia alle ore 20.40 (H. E. O), l'espresso 8 verrà ritardato di 30 minuti nella partenza da Ventimiglia — ore 21.19 invece di ore 20.59 — ed accelerato in modo da riprendere a Lione il suo orario attuale: arrivo a Parigi alle ore 13.2.

2° Per la Moriana

Il treno 2 italiano in coincidenza a Modane con l'espresso 604-224 verrà ritardato di ore 1.5 alla partenza da Roma. La durata del viaggio da Parigi a Roma sarà così ridotta di oltre un'ora.

Roma (H. E. C.)	partenza	ore	10.5
Torino	»	»	0.30
Modane	arrivo	»	3.5
(H. E. O.)	partenza	»	2.59
Parigi	arrivo	»	14.26

Bagni medicati - Solforosi
Alcalini - Salsoiodici
Fanghi naturali
Facilitazioni per abbonamenti
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Cm. 6	L. 2,45	lisci	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	3 Num.	L. 11,75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2,80	filettati oro	» 1,80	» 16	» 1,80	4 »	» 15,50	8/10	» 3.80
» 8	» 3,20	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	6 »	» 21,—	9/10	» 10.70
» 9	» 3,25	»	» 0,30	» 21	» 2,75	8 »	» 25,75	Cordoni di seta	
» 10	» 4,75	Perelle	» 0,45	anche	» 4,00	10 »	» 28,50	al metro L. 0.30	
» 12	» 6,—					12 »	» 32,—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-66

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — Ingresso libero

MUSEI - *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 12 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa suddetta), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 166, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 6 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 16.
Id. *Musei e Sculture Antiche*.
Id. *Musei Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - di *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e mosaici del museo*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 32, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 9 ant. all'Ave Maria.

ISTITUTO ITALIANO
di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100. milioni
Emesso e versato L. 40. milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni; per i mutui in cartelle ed in L. 5.57 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5,92.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore al meno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per gli schiarimenti sulle richieste e concessioni di mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

" LA VELOCE "

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

" ITALIA "

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
(" Sud America Express ")
Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
" **RECORD** " fra l'**EUROPA** ed il **PLATA** — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenza da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia « LA VELOCE »
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.

IL DIABETE

ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il vero rimedio nella *cura Comandi*, fatta con le *Pillole Litinato Figio* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più ragguardevoli sono guarite con la cura *Comandi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 13, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. Evitate gli inefficaci fermenti.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	5.20	6.5	7.20 Dir.	9.30 / 14	10 — / 18.55	16.40 / 20 —	18.20 / 22.40
Pisa-Torino	8 —	10.5	12.30	18.10	21 —	22.55	
Foligno-Ancona	6.50	8.25	12.10	15.20	18.40	22.30	
Firenze-Milano	9 —	9.10	14.45	18.6	19.40	21.5	23.50
Pisa-Milano				21.30			
Grosseto				18.30			
Tivoli-Avezzano		7.45	12.30	18.30	19.25		
Tivoli			8.00				
Civitavecchia	6.10	8.20	16.40				
Frascati	7.5		9.35	12.15	16.15	18.53 / 20.10	festiv. 21.50
Velletri-Terracina	8.40	12.45	17.45	feriali	festivi	fer.	
Velletri	9.20			10.15	21.20		
Fiumicino	4.55	6.10	11.30	16.45	18.20		
Mandela-Subiaco		7.45	12.30	18.30			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.25	8.35	10 — / 17.45	11.50 / 20.25	14.25 / 22.10	16.30 / 22.50	17.35 / 23.23
Torino-Pisa	7 —	7.55	9.20	10.5	19.15	21.35	23.00
Ancona-Foligno	6.10	7.5	9.50	14.30	19.30	23.30	
Milano-Firenze	6.45	8.00	9.50	12.5	15.00	18.50	22.55
Milano-Pisa		8.20					
Avezzano-Tivoli	9.5		8.20	11.35	13.20		20.10
Tivoli		7.10			17 —		
Civitavecchia	7.40	12.00	16.20				
Frascati	7.20	8.40	11.45	14.45	18.45	20.30	
Terracina-Velletri		8.58		19.10		21.—	
Velletri	8.18				12.05		
Fiumicino	7.40	12.55	16.5	21.30	21.30		
Subiaco-Mandela	8.50		9.30	15.30	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	8.30	12.5	15.20	18.40	——
Bagni	6.32	10.18	12.8	16.22	19.31	——
V. Adriana	7.13	10.26	13.29	16.43	19.48	——
Tivoli	7.29	10.52	13.45	17.—	20.4	——
						Festivo
Tivoli	5.45	7.45	12.10	16.30	18 —	19.20
V. Adriana	6 —	8.2	12.24	16.42	18.15	19.42
Bagni	6.17	8.15	12.38	16.56	18.32	20.1
Roma	7.25	9.6	13.23	17.46	19.40	20.54

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p. 6.20	9.30	13.30	16.42
Prima Porta	7.1	10.8	14.7	17.23
Scrofano	7.14	10.18	14.20	18.35
Riano	7.29	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto	7.39	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	15.11	18.35
S. Oreste	8.16	11.19	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castellana	8.57	11.54	15.57	19.22
Fabbrica di Roma	9.12	12.9	16.12	19.38
Vignanello	9.35	12.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	12.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.19	13.13	17.15	20.40
Viterbo	a. 10.30	13.24	17.25	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo	p. 5.6	8.10	12.11	15.36
Bagnaia	5.19	8.20	12.24	15.49
Soriano nel Cimino	5.43	8.47	12.48	16.13
Vignanello	6.2	9.6	13.7	16.32
Fabbrica di Roma	6.27	9.27	13.25	16.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	6.44	9.48	13.40	17.15
S. Oreste	7.10	10.20	14.22	17.46
Rignano Flaminio	7.23	10.28	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.40	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.53	18.22
Riano	8.5	11.2	15.4	18.30
Scrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.33	19 —
Roma	a. 9.10	12.10	16.10	19.40

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati in casi di Dispepsia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il **miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole e di facile tolleranza**.

Roma, 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**,
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* — **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in MILANO
Capitale L. 130,000,000 inter. versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 26.000.000
Fondo di Riserva Straordinario L. 21.700.000

Direzione Centrale: **MILANO**

Filiali: Londra - Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Mestre - Milano - Napoli - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Sede di Roma - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1. — Via Cavour, 64 (angolo via Farini).
Agenzia N. 2 — Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti con vincolo mensile,
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza
Emissione assegni.
Divise estere — Valori diversi — Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione di titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse, e pacchi suggellati.
Locazioni di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche — banconote — Chéques — titoli dello Stato e Valori.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetri e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione del "Popolo Romano,"**, Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno L. 33 Sem. 20 - Trim. 10

CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 26
Estero (oro) . . . . Anno L. 46

N. B. - **La Stagione** il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 Roma

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI - DENTI - DENTI. — Cure moderne rapide, indolori, apparecchi artificiali garantiti. Consultazioni gratuite DOTTOR CAPONE via Quintino Sella 41 — orario 9-12: 15-17.

SOFFERENTI AI PIEDI. Con l'uso dei ... isolatori preparati dal noto pedicure Fattori Enrico, si eliminano assolutamente i calli e si curano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per le altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. - Piazza S. Eustachio 83, p. 1°. 1364

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini - Via Aurora 39.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Ancona 48

PENSIONE soli pasti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 6. 1378

LAUREATO, potendo impartire lezioni di latino, italiano, inglese, francese, storia, geografia accetterebbe posto ripetitore, istitutore presso distinta famiglia. Miti pretese. Dirigersi prof. Severa Amsan

D' AFFITTARSI

CONIUGI SOLI, non affittacamere, subaffittano due camere mobigliate, anche comodo cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 15 Via Germanico 42 - Int. 25

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

Stabilimento Tipografico
del *Popolo Romano*
Carta delle Cartiere Meridionali

la discussione su proposta del Governo cui si associarono i rappresentanti dei vari partiti eccetto i socialisti e i repubblicani.

Quindi i membri del Gabinetto si recarono al Senato.

Ritornato il Governo alla Camera, s'iniziò la discussione sul programma esposto dall'on. Salandra.

L'on. Cotugno parlò, rumoreggiato, contro il Gabinetto.

Parlarono poi gli on. Cavagnari, che si dichiarò in benevola aspettativa, l'on. Petrillo, che si proclama fervido ministeriale, lanciando pungenti frecciate contro radicali e socialisti, i quali protestarono rumorosamente.

La seduta venne tolta alle 19.5

***

Oggi seduta alle ore 14. L'ordine del giorno reca: — Seguito della discussione intorno alle comunicazioni del Governo.

LA GIUNTA DELLE ELEZIONI.

La Giunta ha convalidato l'elezione di Lagonegro (eletto Mango) e annullata quella di Marostica (proclamato dalla Giunta Bonaccossa contro Negri De Salvi).

Elezione politica

Con R. Decreto in data di ieri è convocato per il giorno 3 maggio 1914 (e occorrendo seconda votazione pel giorno 10 successivo) il Collegio di S. Arcangelo di Romagna.

Ministero Interno.

MOVIMENTO DI PREFETTI.

Con RR. DD. odierni è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Bari comm. dott. Zonino, già Prefetto a Reggio Calabria, trasferito ad Avellino, è confermato a Reggio Calabria.

Iassano comm. dott. Diodato, già Prefetto ad Avellino, trasferito a Reggio Calabria, è destinato a Cosenza.

Lesai comm. dott. Filoteo, Prefetto di Cosenza è destinato ad Avellino.

ALTA ONORIFICENZA AL PREFETTO DI ROMA.

S. M. il Re ha di motu proprio insignito del Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano il Prefetto di Roma senatore Angelo Annaratone.

(Uniamo le nostre più vive congratulazioni per la eccezionale, meritata distinzione).

CONSIGLIO SUP. DI SANITA'.

Il giorno 31 marzo, alle ore 10, presso la Dir. gen. della Sanità, si è riunito, in seduta pubblica, l'Ufficio delegato dal Consiglio superiore di Sanità per l'elezione dei Rappresentanti degli Ordini dei Sanitari nel Consiglio stesso.

L'Ufficio era composto dei consiglieri sen. Calcedonio Inghilleri, membro anziano, che ha funzionato da Presidente, generale medico Ferrero di Cavallerleone Luigi, Ispettore Capo di Sanità militare e comm. Domenico Ruiz, pel Procuratore Generale presso la Corte di appello di Roma.

Funzionava da segretario il dott. Alberto Masseone, Segretario medico del Consiglio Superiore di Sanità. Proceduto allo scrutinio, furono dichiarati eletti:

dott. Brunelli Umberto fu Oreste, quale rappresentante dei medici-chirurghi;

prof. Gualducci Domenico fu Vincenzo, quale rappresentante gli Ordini dei veterinari;

sig. Giongo Carlo fu Francesco, quale rappresentante gli Ordini dei farmacisti;

E' in corso il Regio decreto che chiama gli eletti a far parte del Consiglio Superiore.

Ministero Esteri.

Movimento dei piroscafi per l'emigrazione.

Secondo i rilievi fatti dal Commissariato dell'emigrazione nell'anno 1913 partirono per paesi transoceanici da quattro porti del Regno autorizzati al servizio di emigrazione 375 piroscafi, 232 nazionali e 143 stranieri.

Partirono dal porto di Genova o fecero scalo nello stesso porto 274 piroscafi; dal porto di Napoli 229; dal porto di Messina 19; dal porto di Palermo 152.

Si diressero agli Stati Uniti direttamente 199 piroscafi, via Canadà 4, al Centro America 11, direttamente al Brasile 1, direttamente al Plata 38, al Plata toccando scalo in porti del Brasile 112, ai paesi del Pacifico 6, all'Australia 3.

Nei viaggi di ritorno 261 piroscafi fecero scalo nel Porto di Genova, 297 nel porto di Napoli e 19 nel porto di Palermo.

Secondo i rilievi fatti dal Commissariato dell'emigrazione nell'anno 1913 furono riscosse dai vettori di emigranti L. 3,348,383, per tasse d'imbarco. Occuparono posti interi a bordo dei piroscafi 403,289 emigranti, mezzi posti 12,607, un quarto di posto 21,811, posti nulli 5,749.

Ministero Tesoro.

Mutui ai Comuni.

Nell'udienza di ieri, il Ministro del Tesoro ha sottoposto alla firma del Re i decreti riflettenti la concessione di mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti ai seguenti Enti.

Comune di Trevignano (Treviso): Ancona; Bagni di Montecatini (Lucca); Consorzio di scoli e bonifica di Frapegna (Rovigo); Consorzio interprovinciale per la bonifica di Burana (Ferrara). L'ammontare di questo ultimo prestito è di L. 6,049,304.19.

Ministero Guerra.

IL « P. 5 » PARTE DA BRACCIANO.

Bracciano, 2. — Stanotte il dirigibile *P. 5*, è partito alla volta di Verona. Gli aeronauti si ripromettono un viaggio celere e calmo dato le ottime condizioni atmosferiche. Il comandante dell'aeronave è il capitano Mezzani.

Verona 2. — Alle ore 11 ha atterrato felicemente a Boscomantico il *P. 5* proveniente da Roma. L'aeronave ha percorso 560 km. in otto ore seguendo questo itinerario: Roma, Orvieto, Chiusi, Arezzo, Firenze, Montepiano, Bologna, Verona.

L'equipaggio è lietissimo del viaggio compiuto.

Ministero Marina.

Sua maestà il Re con decreto del 2 corrente si è degnato nominare motu proprio il vice ammiraglio Thaon di Revel Paolo, capo di stato maggiore della r. marina, cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

***

E' stato annullato a tutti gli effetti il r. decreto col quale il capitano di vascello specialista direzione Fioriddisi Donato fu collocato in posizione ausiliaria.

Con lo stesso decreto il detto ufficiale superiore è stato promosso contrammiraglio a decorrere dal 1° agosto 1913, venendo classificato prima del pari grado Magliano Gerolamo.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni con decorrenza amministrativa dal 2 detto:

a capitano di vascello il capitano di fregata Grassi Mario;

a capitani di fregata i capitani di corvetta Milanesi Guido, anzianità, turno, anzianità, Griileo Carlo, scelta, turno anzianità, Valli Mario, scelta terzo turno.

***

E' aperto nella Regia Marina un arruolamento per 350 mozzi ordinari.

Possono prender parte all'arruolamento i giovanetti nati fra il 1° luglio 1896 e il 30 giugno 1898 e che abbiano la licenza elementare inferiore (3ª elementare). Le domande e i relativi documenti dovranno pervenire alle Sedi di arruolamento (Deposito Corpo Reale Equipaggi di Napoli, Spezia, Venezia e Taranto e Difese di Maddalena e Messina) non più tardi del 15 ...

I giovani che saranno riconosciuti idonei e compresi mediante sorteggio nel numero degli arruolandi saranno imbarcati per seguire il corso ordinario dopo il quale, a seconda della loro attitudine, saranno classificati allievi timonieri, allievi radiotelegrafisti, allievi nocchieri e allievi cannonieri per conseguire dopo il corso di specializzazione la classifica a timonieri scelti, radiotelegrafisti scelti, marinai scelti e cannonieri scelti.

Gli ammittendi dovranno contrarre la ferma di anni sei che decorrerà dal giorno della loro classifica a timoniere scelto, radiotelegrafista scelto marinaio scelto e cannoniere scelto.

MOVIMENTO DEGLI UFFICIALI

Corpo dello Stato Maggiore Generale

Ufficiali di vascello

Vice ammir.: Viale Leone nominato presidente del Cons. sup. di Marina - Garelli Aristide destinato a Spezia, com.te in capo della piazza marittima - Borea Ricci Raffaele id. Cons. sup. di Marina, con funzioni di pres. - Borea Ricci Raffaele id. a Venezia, com.te in capo della piazza marittima - Del Bono Alberto id. Cons. sup. di marina, vice pres. e membro ordinario.

Contrammir.: Corsi Camillo id. Livorno, accademia navale, com.te - Trifari Eugenio dalla *Pisa*, com.te della 4ª divis. nav. passa sulla *V. Pisani*, ispettore allievi - Cagni Umberto imbarca sulla *Pisa*, com.te 4ª div. nav. - Martini Giovanni disponibile.

Capitani di vasc.: Cusani Visconti Lorenzo destinato a Taranto, direttore gen. arsenale - Spicacci Vittorio id. a Napoli, pres. del Trib. militare mar. - Salinardi Pasquale imbarca sulla *Varese* - De Frossi Fortunato destinato a Taranto, comando in capo di stato maggiore.

Cap. di vasc. ris. nav.: Manzi Domenico disponibile - Bonino Teofilo destinato a Messina, difesa locale comandante.

Cap. di freg.: Maglione Riccardo id. a Napoli, vice dir. di artiglieria e arm. - Bonelli Enrico id. a Taranto, com.te difesa locale - Todisco Carlo imbarca sull'*Animoso*, com.te e capo squadriglia - Sorrentino Alfredo, destinato alla Maddalena, sotto direttore lavori.

Cap. di corv.: Valli Mario dall'*Etna* comandante passa alla *Libia*, comandante (temporaneamente) - Capriolì Guido destinato a Spezia, ufficio idrografico e responsabile *Etna*.

I.i tenenti: Bossa Flaminio disponibile - Coltelletti Luigi Ettore dalla Torpediniera *34 PN*, comandante passa sul *Titano*, comandante - Bertonelli Francesco destinato a Livorno, aiutante di bandiera del comandante dell'accademia navale.

Ten. di vasc.: Farina Ferdinando imbarca sulla Torped. *34 PN*, comandante - Battaglia Giuseppe id. sulla *Pietlia*, comandante - Comito Eduardo destinato a Napoli, direzione artiglieria ed armamenti (scuola apprendisti) - Cignozzi Adolfo dalla *Pisa*, aiutante di bandiera e segretario del comandante la 4ª divisione navale passa sulla *V. Pisani*, aiutante di bandiera e segretario dell'ispettore allievi - Starita Pietro imbarca sulla *Ardente*, ufficiale in 2° - Ferraro Giuseppe dall'*Etna*, ufficiale in 2° passa sulla *Libia* uffic. in 2° - Romani Federico disponibile - Sommola Edoardo imbarca nella *Minerva*, ufficiale in 2° - De Bellegarde Roberto nominato aiutante di bandiera del comandante in capo di Venezia - Della Rocca Carlo disponibile.

Sottot. vasc. di complem. Marzia Luigi dall'*Etna* passa sulla *Libia*.

Ufficiali macchinisti.

Colonnello Buongiorno Gennaro disponibile.

Maggiori: Galvani Vittorio destinato a Spezia, reparto macch. - Berini Cesare id. al Ministero - Paravicino Luigi disponibile - Milillotti Ettore alla *Regina Margherita* passa sulla *L. da Vinci* - De Filippo Gennaro id. *B. Brin* id *G. Cesare*.

Capitani: Stroscia Vincenzo id *Ardente* id a Spezia, reparto macch - Ruffo Emanuele id. *N. Bixio* sulla *Regina Margherita* - Massa Crescenzo id *Impavido* id *B. Brin* - Lobrano di Negozio Giov. id *V. Emanuele* a Napoli, reparto macch. - Olivari Paolo id. *Liguria* id id - Rosada Umberto disponibile - Olivari Giovanni destinato a Spezia, reparto macch. - Sebettini Emanuele dalla *Sardegna* passa sulla *Ardente* - Capitanio Raffaele imbarca sull'*Etruria* - Caldelli Federico disponibile - De Lorenzi Giuseppe dalla *D. Alighieri* passa sull'*Impavido* - Bernardini Attilio id. *Varese* id *Elba* - Di Crescenzo Edmondo id. *Amalfi* id. *Liguria* - Bisesti Edoardo id. *Roma* id. *Sardegna* - Cevori Edoardo id. *F. Ferruccio* id. *N. Bixio* - Perna Angelo id. *V. Pisani* id. *Impetuoso* - De Franchi Bartolomeo destinato a Taranto, servizio combustibili - Ortolani Onofrio imbarca sulla *Varese* - Izzarino Giuseppe destinato a Taranto, reparto macchine - Caposci Donato id. a Napoli, sezione macchine in costruzione - Piccardo Bernardo id. a Spezia, direzione artiglieria.

Tenenti: Macro Emilio imbarca sulla *Dante Alighieri* - Mori Filippo destinato al Ministero - Parmeio Ferruccio imbarca sulla *V. Pisani* - Schiavi Pietro id. *Garibaldi* - Turcio Raffaele id. *Amalfi* - Marchi Pietro id. *Ferruccio* - Costagliola di Fiore Antonio id. *Roma* - Gnocchi Angelo id. *S. Bon* - Massaza Giovanni id. *C. di Cavour* - Gazzetti Vincenzo id. *G. Cesare* - Bimbi Eugenio id. *V. Emanuele* - Bosio Michele id. *Pisa* - Riccardi Egidio id. *Amalfi* - Avolio Alessandro disponibile - Castelli Giuseppe destinato a Napoli, reparto macchine - Russo Luigi id. a Taranto servizio combustibili - Trisolino Francesco imbarca sulla *Clio* - Bosi Amleto destinato a Spezia, reparto macchine - Duse Antonio id. alla Difesa Brindisi.

Corpo sanitario.

Ten. colonn. Intrito Angelo Raffaele destinato a Taranto ospedale.

Ten. col. riserva navale Giovannitti Giuseppe destinato a Napoli ospedale -

Capitani Ponti Giovanni destinato a Taranto difesa - Musu Sebastiano id. Napoli, ospedale - Bruno Gaetano id. id.

Tenente D'Amato Donato destinato a Taranto ospedale.

Corpo di Commissariato

Capitano Volpe Alfonso destinato a Napoli, direz. di commissariato *Trinacria* e casa emigranti - idem destinato a Napoli direzione di commissariato e casa emigranti - Cirillo Fernando id. Napoli, direz. di commissariato *Trinacria* - Manara Tullio id. Napoli [illegible]

Tenente Giannini Domenico destinato a Spezia, direzione di commissariato.

Corpo reale equipaggi.

Tenenti tim.: Ringressi Emilio destinato a Spezia, direz. gen. arsenale - Rabaglino Giuseppe id. a Venezia, coadiutore consegnatario viveri - Baldassarre Giuseppe dall'*Etna* passa sulla *Libia*.

MOVIMENTO DEL R. NAVIGLIO

(S) **Porto Saïd, 2.** — La Regia nave *Calabria* è partita stamane per Massaua.

(S) **Massaua, 2.** — Stamane è giunta la Regia nave *Galileo*.

(S) **Beyruth, 2.** — Stamane le RR. navi *Palinuro* e *Miseno* (scuole mozzi) sono partite rispettivamente per Tripoli di Soria e Famagosta.

(S) **Shanghai 2.** — Le RR. Navi *Caboto* e *M. Polo* sono qui giunte stamane.

A bordo salute ottima.

Ministero Lavori Pubblici.

PER LA STAZIONE MARITTIMA DI VENEZIA.

Per completare i lavori di sistemazione della stazione marittima di Venezia il Ministro on. Ciuffelli ha disposto che venga sistemato anche il canale di accesso dalla stazione alla terraferma, il quale verrà perciò scavato ed approfondito sino all'altezza di metri 7. I lavori per lo scavo e l'approfondimento importano una spesa di oltre due milioni

LA VIABILITA' IN SARDEGNA.

In applicazione alla convenzione stipulata con la provincia di Cagliari per la esecuzione a cura di quell'amministrazione delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie nella provincia, il Ministro dei LL. PP. ha autorizzato la costruzione delle strade per l'accesso dei Comuni di Ales, Baulada, Tonara, Banzari e Pau alle stazioni ferroviarie più vicine.

[illegible]

E' indetto un concorso a 14 posti di segretario di 4ª classe nell'amministrazione centrale con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli esami avranno principio il giorno 3 giugno 1914 e il termine per la presentazione delle domande scade il 8 maggio p. v.

Possono prendere parte al concorso i laureati in giurisprudenza.

USO RECIPROCO DEI VAGONI

(S) **Vienna, 2.** — Un comunicato ufficiale annunzia che da ieri, primo aprile, è entrato in vigore il regolamento sull'uso reciproco dei vagoni tra le ferrovie italiane da una parte e tra le amministrazioni ferroviarie della Germania, Austria-Ungheria, Bosnia, Erzegovina, Svizzera, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo e Rumania dall'altra. L'accordo porta la denominazione abbreviata di « Regolamento italo-tedesco pei vagoni ».

Ministero Pubblica Istruzione

Nel concorso al posto di professore universitario d'Igiene, Polizia Sanitaria e Ispezione delle carni da macello, vacante nella scuola di veterinaria della R. Università di Pisa, è riuscito primo il prof. Ortolanghi aiuto del prof. Sclavo a Siena e incaricato di Batteriologia in quella Università; 2° — il prof. Gardenghi; 3° — il prof. Ascoli.

PER L'ESPOSIZIONE DI VENEZIA.

Il conte Grimani, nella sua duplice qualità di Sindaco e di Presidente della Esposizione Internazionale di Belle Arti di Venezia ha diretto al Ministro dell'Istruzione Pubblica una lettera di invito alla inaugurazione della Esposizione.

L'on. Daneo ha accolto l'invito con questa risposta:

« Illustrissimo signor Sindaco,

L'invito che mi rivolge in nome di Venezia e dell'arte non può che giungermi sommamente gradito e gliene sono altamente riconoscente.

Mi propongo di non mancare alla grande festa dello spirito e della bellezza in codesta città, ove tutto parla di tradizioni d'arte e dove i reggitori del Comune sentono così nobilmente i doveri, che il nome e la gloria di Venezia impongono.

La mia modesta parola non potrà che portare a Venezia la eco del plauso e dell'ammirazione del paese.

Con devoto e grato animo.

Firmato: **Daneo** ».

Informazioni estere

LA QUESTIONE DELL'HOME RULE

(S) **Londra, 2.** — Il gen. Paget in un colloquio che ha avuto con Asquith avrebbe detto al Primo Ministro che la sola richiesta fatta agli ufficiali generali era se essi erano pronti a porre il loro dovere al disopra di ogni altra considerazione; ma naturalmente l'intenzione che la stessa richiesta fosse trasmessa dagli ufficiali superiori ai loro subordinati non era mai stata espressa.

La sola cosa promessa dal Governo a questi ultimi riguardava gli ufficiali dimoranti nell'Ulster che sarebbero stati autorizzati a ritirarsi provvisoriamente dall'esercito nel caso in cui il loro reggimento avesse dovuto operare in tale regione. Gli ufficiali generali dovevano indicare immediatamente i nomi di coloro che desideravano profittare di tale concessione.

Gli ufficiali generali avendo inoltre domandato se qualunque altro ufficiale avrebbe potuto profittare della medesima concessione era stato risposto che chiunque rifiutasse di eseguire gli ordini dati sarebbe revocato.

LA SITUAZIONE POLITICA IN INGHILTERRA.

◆ (S) **Londra, 2.** Le prospettive della politica interna si mostrano molto più favorevoli. Ciò è provato dalla partenza del Re per Windsor e dalla invito diretto dall'ufficio centrale degli Unionisti agli unionisti locali di non opporre un candidato ad Asquith nell'elezione di East Fife.

Nell'animo di tutti i moderati si fa sempre più strada il sentimento che non si deve correre il rischio di una guerra civile e l'idea di risolvere la questione irlandese su una base federale e le altre proposte di soluzione dipendono da questo avvenimento.

LE FERROVIE SERBE.

(S) **Belgrado, 2.** — Il movimento ferroviario sulla linea Belgrado-Nisch è stato ripreso provvisoriamente, poichè le parti della linea ferroviaria danneggiata dalle inondazioni non hanno potuto essere riparate ancora definitivamente.

RUMENI E UNGHERESI

(S) **Vienna, 2.** — La *Neue Freie Presse* ha da Bucarest: La *Romania* organo dell'ex-Ministro Take Jonescu, biasima le dimostrazioni organizzate domenica scorsa dalla Lega rumena di cultura e rileva che un Governo il quale lasciasse influenzare la sua politica da dimostrazioni per le vie non sarebbe in grado di adempiere al suo dovere verso il paese.

I PIRATI CINESI.

(S) **Hongkong 2.** — Si annunzia che una banda di pirati ha fermato all'altezza di Lintin Island il vapore cinese *Shing-ini* diretto a Wu-ho. Dopo avere ucciso il custode delle provviste, due guardie del governo cinese e parecchie altre persone, i pirati si sono impadroniti del bottino che ammonta a 30 mila dollari.

ARRESTO D'UN AVIATORE SUPPOSTA SPIA.

(S) **Vienna, 2.** — Si ha da Reichenberg che nelle vicinanze di Geradorf ha atterrato un aeroplano ed alcuni minuti dopo è giunto un automobile con due ufficiali prussiani i quali hanno denunziato alla gendarmeria che il pilota dell'aeroplano era una spia russa.

Il pilota è stato arrestato.

Egli dichiara di chiamarsi Dimitri Filipoff e di provenire da Pietroburgo. Dice di non essere nè ufficiale russo, nè spia. Una commissione militare ha sequestrato l'aeroplano, ed ha condotto lo straniero al comando della guarnigione dove continua l'inchiesta.

Nel Messico

(S) **Juarez, 2.** — Il gen. Carranza dice che i federali sono ancora padroni di una grande caserma di Torreon e di altre due più piccole.

(S) **Egle Pass, 2.** — Il Console degli Stati Uniti a Durango avrebbe ricevuto un telegramma annunziante che i comandanti federali stanno per discutere le condizioni della capitolazione di Torreon. (*Allora la presa di Torreon annunciata ieri non sarebbe ancora avvenuta*).

(S) **Washington, 2.** — Bryan non crede alla discussione delle condizioni della capitolazione di Torreon annunziata da un telegramma da Eagle-Pass. Egli non crede nemmeno che i federali possano inviare rapidamente rinforzi a Torreon.

Tutti gli stranieri abitanti nella regione di Torreon sono incolumi.

(S) **Messico 2.** — Si è riunito il Congresso. Il generale Huerta ha letto egli stesso un messaggio nel quale ha dichiarato che è sua intenzione di ristabilire la pace al Messico.

Tale dichiarazione è stata accolta con entusiastici applausi.

Il Presidente ha poi accennato con amare parole alle difficoltà che il Messico incontra per ottenere il denaro, a causa della influenza esercitata dalla strana attitudine di una certa potenza.

La situazione in Oriente

ALBANIA.

(S) **Vienna, 2** — Si ha da Durazzo che un'ordinanza del Principe dichiara terminata la missione straordinaria del colonnello Thompson quale commissario per l'Epiro e trasmette la trattazione della questione epirota al Consiglio dei Ministri.

TURCHIA E ROMANIA.

(S) **Costantinopoli, 2.** — Il gen. rumeno Coanda ha ricevuto alla Legazione di Rumania il Gran Vizir. Nella lunga conversazione avuta essi hanno trattato la questione delle isole occupate dalla Grecia e quella della mediazione della Romania.

Il gen. Coanda ha poscia fatto visita all'Ambasciatore di Russia.

UN INCIDENTE ANGLO-SERBO.

(S) **Salonicco, 2.** — Secondo i giornali le autorità serbe di Monastir hanno maltrattato il vice-console britannico che cercava di sostenere i diritti di una casa di commercio inglese. (*Secondo notizie della stampa inglese il vice-Console avrebbe rimosso i sigilli apposti, secondo lui arbitrariamente dalle autorità serbe ad un negozio inglese*)

NELLA MACEDONIA.

(S) **Atene, 2.** — Dall'ottobre alla fine di febbraio l'emigrazione da Salonicco di musulmani provenienti dalle provincie annesse alla Bulgaria è ascesa a 45.900; di quelli provenienti dalle provincie annesse alla Serbia è stata di 59.900 e di quelli provenienti dalle provincie annesse alla Grecia di 24.290.

LA QUESTIONE DELL'EPIRO.

(S) **Vienna, 2.** — Secondo la *Reichspost* sarebbe imminente una soluzione decisiva nella questione epirota. Il Governo albanese comunicherà prossimamente la sua risposta definitiva alle domande degli insorti. Se il Governo albanese concede le garanzie chieste per assicurare i diritti nazionali e civili della minoranza greche nell'Albania Meridionale, il conflitto tra gli epiroti ed il Governo albanese potrà considerarsi come terminato. Ha luogo attualmente tra le Potenze un vivo scambio di vedute sulle Note albanese e greca.

(S) **Vienna, 2.** — A proposito delle recenti notizie secondo le quali il Governo greco, pur non appoggiando apertamente il movimento epirota, lo tollererebbe tuttavia con una certa benevolenza, la *Neue Freie Presse* pubblica un'informazione da buona fonte greca nella quale si dichiara che il Governo ellenico, nella piena coscienza degli impegni assunti, procede, nella questione epirota, con la massima severità e col massimo scrupolo, prendendo tutte le misure rese necessarie dalla situazione, sebbene l'opinione pubblica greca simpatizzi con gli epiroti. La notizia secondo la quale un battaglione greco si sarebbe unito agli insorti è poi, nel modo più categorico, dichiarata priva di fondamento.

GRECIA E TURCHIA

(S) **Vienna, 2.** — Secondo un telegramma della *Neue Freie Presse* da Costantinopoli, il Consiglio dei Ministri ha stabilito ieri le basi fondamentali di una intesa diretta con la Grecia, basi che saranno portate ad Atene dal generale rumeno Coanda. L'azione della Rumania, come mediatrice, è considerata però quasi vana, poichè la questione delle isole occupate dalla Grecia, che sono parte integrante della questione mediterranea, esclude qualsiasi modificazione delle decisioni delle Grandi Potenze mediante una intesa degli Stati balcanici tra di loro.

***

◆ (S) **Costantinopoli, 2.** — Il *Tanin* parlando della visita del generale Coanda al Gran Visir dice che esiste una differenza tra la missione di Take Jonescu e il passaggio a Costantinopoli del generale Coanda che ha offerto l'occasione di continuare conversazioni già iniziate.

Il generale Coanda lascerà Costantinopoli interamente illuminato sulle cose che voleva conoscere. Le dichiarazioni che gli sono state fatte gli hanno dimostrato quanto la Turchia desideri appianare le divergenze esistenti.

Accettando con soddisfazione la proposta della mediazione rumena, la Turchia ha dato prova dei suoi sentimenti pacifici. L'iniziativa della mediazione della Romania — prosegue il *Tanin* — non suscita qui alcun sospetto perchè la Romania mantiene rapporti amichevoli con la Turchia e la Grecia. E nel tempo stesso che rilevava il nostro spirito pacifico il generale Coanda ha notato forse anche che la Turchia ha diritti e rivendicazioni legittime. Se egli riescirà a far comprendere ad Atene questa verità, la crisi balcanica potrà dirsi finita.

FRA SERBI E BULGARI.

(S) **Sofia, 2.** — A proposito dei commenti assolutamente ingiustificati del giornale ufficioso serbo *Samouprava*, il quale accusa i bulgari di aver organizzato le recenti incursioni di bande albanesi in territorio serbo nei dintorni di Prizrend, l'*Eco della Bulgaria*, organo ufficioso bulgaro, dichiara che i lamenti del *Samouprava* contro la Bulgaria sono non soltanto ingiusti ed assurdi, ma anche pericolosi perchè costituiscono un tradimento contro un alleato fedele e generoso. La Serbia si è posta in una falsa situazione; col regime inaugurato in Macedonia essa ha portato un colpo mortale al buon accordo serbo-bulgaro. Invece di adoperarsi per riparare agli errori del passato la stampa serba prova uno strano piacere a ravvivare le ferite aperte nell'anima bulgara e a mantenere con continue minaccie una tensione di cui la Serbia è la prima a soffrire.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Gorizia 2.** — Hanno avuto luogo le elezioni comunali del secondo corpo elettorale. Anche in questa elezione sono riusciti i candidati della lista italiana con una media di 590 voti su 882 votanti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Barnsley** (Inghilterra), **2.** — Attualmente nel bacino carbonifero dello Yorkshire il numero degli scioperanti ascende a 120.000 e si crede che questa cifra giungerà a 170.000. In seguito allo sciopero il prezzo del carbone è aumentato di cinque scellini per tonnellata e quello del coke di due.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo, 2.** — Il Ministro delle vie e delle comunicazioni ha domandato al Consiglio dei Ministri l'autorizzazione di effettuare nel secondo semestre dell'anno corrente acquisti di vagoni e di rotaie per un ammontare di 59,369,300 rubli. Tali acquisti hanno per scopo di far fronte in parte ai bisogni delle Ferrovie dello Stato nel 1915.

(S) **Pietroburgo, 2.** — In seguito alla persistente indisposizione di cui soffre presentemente gli operai di alcune officine, il Ministro del commercio ha deciso che le fabbriche che hanno un gran numero di impiegati debbano assicurare loro, in modo permanente, il soccorso di un medico.

(S) **Pietroburgo, 2.** — Sono stati giudicati alcuni giovani dai 17 ai 23 appartenenti ad una organizzazione rivoluzionaria. La maggior parte di essi sono allievi di scuole medie. Col pretesto di serate letterarie essi organizzavano riunioni politiche in una scuola privata.

Quattro sono stati condannati all'esilio, uno ad un anno, un altro a due anni di detenzione in fortezza, con la deduzione di otto mesi di detenzione preventiva, ed uno infine è stato assolto.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires, 2.** — E' terminato lo scrutinio per le elezioni dei deputati della capitale.

Sono stati eletti sette socialisti e tre radicali. I socialisti hanno ottenuto 43,398 voti e i radicali 37,517.

Borse e Mercati

ROMA, 2 aprile 1914.

Mercato fermo, con molta attività di affari. Anche Parigi ha mandato un'apertura ferma.

Rendita 3½% cont. 96.07½ a 96.02½ a 96.07½

Rendita fine 96.32½ a 96.26 a 96.40.

Obblig. Ferrov. 3% 350 - Banca d'Italia 1393 a 1393½ a 1392½ a 1395 - Cred. Fondiario 580 - Commerciale 784 a 783 a 784 - Credito Italiano 534 - Banco Roma ex L. 6 95½ a 96 a 95 3/4 - Cred. Provinciale 165 - Merid. 518½ a 520½ - Mediterranea 224 a 223 - Navig. 401 - Gas 846 a 848 - Ansaldo 274 - Beni Stabili 276 a 276½ - Immobiliari 277 - Impresa 104½ a 104¼ a 104½ a 104 a 104¼ - Carburo 593 a 591 a 596 a 594 a 595 - Eridania 591 a 600 a 596 - Cines 244 a 245 - Risanamento 107 a 108 a 107½ - Seta Cines 90 a 91½ - Rendite Fondiarie 92.

CAMBI: Parigi 100.40 — Londra 25.30 — Parigi 123.70.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 3 Aprile a lire 100.43.

BORSE ITALIANE — 2 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	96 07	96 07½	96 17½	96 40
Id. fine mese	96 27	96 40	96 40	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	96 50	— —	96 40
Id. Fine mese	— —	96 62½	— —	— —
A. B. Italia	1394 50	1394 —	1393 50 ex	1395 —
» Commerc.	783 25	783 75	783 —	— —
» Cred. Ital.	536 —	534 —	— —	— —
» B. Roma	96 25 ex	95 90	— —	95 50 ex
Mediterranee	223 75	223 —	223 —	220 00
Meridionali	620 —	522 —	531 —	530 50
Acc. Terni	1514 —	1514 —	— —	— —
Veneta	— —	114 50	— —	— —
Nav. Gen.	399 50	401 —	— —	— —
Raffinerie	316 50	318 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	273 50	273 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
R. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 60	123 63½	123 67½	123 60
» Francia	100 45	100 42½	100 46	100 42
» Londra	25 28 ½	25 28½	25 30	25 28
» Svizzera	100 45	100 40	100 40	— —

BORSE ESTERE

Parigi, 2 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE francese 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	86 60 86 77	86 82	86 45
italiana 3 ½ %	95 40	95 40	95 50
turca	83 15	83 20	82 85
spagnuola	89 75	89 70	89 70
russa nuova	96 70	96 70	96 55
portoghese	— —	— —	62 80
ungherese	— —	83 72	83 45
Egiziano 3 %	— —	102 70	102 70
Banca di Parigi	1635 —	1632 —	1637 —
Banca ottomana	— —	641 —	640 —
Credito fondiario	— —	887 —	885 —
Azioni Suez	— —	5635 —	— —
Lotti turchi	— —	198 —	198 50
Ferrovie mal. Lomb.	— —	517 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
» su Londra	— —	25 18 5	25 18 5
» su Madrid	6 06	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 2 aprile	1	2
Cred. aust.	638 25	638 50
Rend. oro	102 75	102 80
Id. Carta	83 70	83 70
Ungh. 4 %	82 20	82 20
Id. 3 ½	72 85	72 90
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 07	24 07
Marchi	95 05	95 05

Londra, 2 aprile	2 apertura	1 chiusura
Consolid.	76 ⅛	76 ⅛
Ital.	95 —	95 —
Turco	84 —	84 —
Russo	— —	74 ½
Spagna	87 —	87 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	101 —	101 —
Argentino	26 [illegible]	27 —

Berlino, 2 aprile	1	2
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3%	64 —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	106 60
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 45	215 40
Camb. It.	— —	80 75

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 2, ore 15,50

Rend. 3 ½	96.06	Raffineria	318.50	Elba	195.50
Id. fine m.	96.38	Ind. zucc.	290.—	Savona	191 —
B. Italia	1394.50	Eridania	5[illegible].—	Carburo	—.—
Commerc.	783.[illegible]	Zucc. naz.	130.—	M. A. I.	20[illegible] 75
Cred. It.	535.—	Ll. rom.	71.—	Samod.	271.—
Bancaria	92 —	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	95.25	Terni	[illegible].—	Impresa	103.50
Merid.	520.—	Metallur.	103 —	Ansaldo	273.50
Meditarr.	23[illegible] —	Ferriere	111,50	E. Volta	221.—
Navigaz.	399.50	Officine	423.—	Italia	48.—
Veneta	118.—	Tram	773,50	Marconi	88.50

Acquedotto Pugliese 436

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 2, ore 15.10

Rendita 3 ½ %	96.40	Raffineria L. L.	318.—
Banca d'Italia	1394.—	Raffineria zuccheri	2[illegible]7.—
B. Commerciale	783.—	Molini A. I.	206.50
Credito Italiano	535.—	Terni	1514.—
Bancaria	92.—	Ansaldo	273.—
Banco Roma	95.70 ex	Elba	196.—
Meridionali	521.50	Savona	181.—
Mediterranee	222.50	Ferriere Italiane	111.—
Veneta	114.—	Metallur	103.—
Navigazione	400.—	Carburo	—.—
Eridania	598.—	Edison	668.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 2 aprile, ore 24.

Francese 3 %	86.02	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	89.75	Rio Tinto	1838.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	83.20	De Beers	474.50
Brasil	—.—	Goldfields	60.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	48.75
Credit Lyonnais	—.—	Sosnoviec	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Platti Luigi, Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Chiatellini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palestini comm. Vittorio

1914 i tre sindaci effettivi, determinandone l'emolumento, ed i due sindaci supplenti.

Cantieri Navali Orlando e Odero — I Cantieri Odero hanno avuto, pure nel decorso Esercizio, un lavoro sufficiente e senza parlare di costruzioni minori può ormai considerarsi ultimato l'allestimento della *Leonardo da Vinci*, dopo le prove di tale nave eseguite con esito brillante ed è in buon inizio l'allestimento del *Doria*. Per tale cantiere è da ritenersi imminente l'affidamento di altre grandi costruzioni.

Il Cantiere Orlando per contro, non ha avuto un sufficiente lavoro per quanto sia imminente anche per tale Cantiere l'affidamento di grandi costruzioni.

Sorpassando su consegne di alcune costruzioni per l'estero, nel decorso esercizio furono consegnati i 4 grandi caccia-torpediniere di 700 tonnellate, dei quali l'ultimo l'*Animoso*, costruito su i piani del Cantiere e con turbine di costruzione propria, ha conseguito il *record* di velocità mondiale per navi di simile tonnellaggio.

RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio 1913 quale viene sottoposto alla vostra approvazione si chiude nelle due seguenti partite principali, e cioè:

Attività	L.	107.320.982,63
Passività	»	103.176.970,73
e con un saldo Utili netti di	L.	4.144.011,90

ed a tale utile si perviene dopo aver tenuto conto del deperimento delle vostre attività immobiliari in quella previdente e prudenziale misura che il genere della vostra industria richiede, e pel complessivo importo di L. 3.498.341,90.

Il vostro Consiglio di Amministrazione vi propone di ripartire il detto saldo Utili come segue:

Il 10 % al Fondo di Riserva	L.	414.401,18
Lire 30 alle azioni	»	3.600.000 —
Il 3 % (art. 23 lett. B. dello statuto sociale)	»	124.320,35
A conto nuovo	»	5.290,27
	L.	4.144.011,80

Il suddetto bilancio fu da noi verificato capitolo per capitolo, voce per voce, e lo trovammo in perfetta corrispondenza con i risultati della contabilità sociale sempre egregiamente tenuta. Verificammo inoltre che gli Inventari vennero compilati da apposite Commissioni tecniche amministrative e risultarono redatti con diligenza.

Le altre verifiche da noi frequentemente e saltuariamente eseguite durante l'esercizio alle Casse ed alla contabilità e l'avere ininterrottamente assistito alle discussioni del vostro Consiglio di Amministrazione, ci permettono di assicurarvi con piena coscienza del perfetto andamento amministrativo della vostra Azienda. I risultati lusinghieri del bilancio stanno pure a dimostrare il buon rendimento industriale dei vostri Stabilimenti.

Invitandovi ad approvare il bilancio e solito Riparto Utili come vi viene proposto dal vostro Consiglio, vi rassegniamo il mandato esprimendovi tutto il nostro grato animo per la costante prova di fiducia con la quale avete voluto onorarci.

I SINDACI

Giuseppe De Villeneuve - Ernesto Pizzorno - Giacomo [redacted]

***

Aperta la discussione sulle risultanze del bilancio e non essendo state mosse obiezioni, il Presidente pose ai voti il seguente ordine del giorno presentato da alcuni azionisti:

« L'Assemblea, presa cognizione del bilancio e del Conto Profitti e Spese dell'esercizio 1913, uditi le relazioni degli Amministratori e dei Sindaci:

« a). Approva il Bilancio stesso, stabilendo che il pagamento del dividendo in L. 30 per ciascuna azione avvenga a partire dal 30 Aprile 1914 per i titoli rinnovati in conformità delle deliberazioni prese nel decorso anno.

« Per i titoli ancora non rinnovati, delibera che il pagamento del suindicato dividendo, sempre a partire dal 30 aprile 1914, venga eseguito dopo che i titoli stessi saranno stati presentati e dopo che ne sarà stato effettuato il cambio.

« b) Rende lode al Consiglio per le saggie direttive date alla gestione sociale e ringrazia i sigg. Sindaci ed il personale tutto della Società per l'opera prestata con tanto zelo.

c) Delibera di procedere alla elezione di sei nuovi Amministratori, lasciando al Consiglio di completarne il numero per il posto ancora vacante, ai sensi dell'art. 125 del Cod. di Commercio, quando esso Consiglio ne ravvisi l'opportunità ».

E' approvato all'unanimità. Si procede poscia alla votazione per i sei consiglieri uscenti che vengono tutti rieletti all'unanimità - insieme al Consiglio Sindacale - quindi il Consiglio pel 1914 rimane così composto:

Consiglio d'Amministrazione.

Presidente: **Orlando** gr. uff. ing. Giuseppe.
Consiglieri: **Balduino** comm. Cesare.
» **Cuzzeri** cav. Giacomo.
» **Da Zara** comm. Giuseppe.
» **Lolse** cav. avv. Bartolomeo.
» **Odero** gr. uff. Attilio.
» **Odero** cav. Michele.
» **Pollone** comm. Eugenio.
» **Rocca** conte Riccardo.
» **Tassara** cav. comm. Giovanni.
» **Vannetti** comm. ing. Carlo.

Collegio dei Sindaci.

Cattaneo march. avv. Giacomo.
De Villeneuve comm. Giuseppe.
Pizzorno cav. uff. rag. Ernesto Ang.

Supplenti.

Cattaneo ing. Gioacchino.
Rebora rag. Emilio.

Segretario del Consiglio.

Lanoi cav. ing. Giuseppe.

DIRETTORE GENERALE.

Bettini comm. ing. Raffaele.

SOCIETA' WICKERS-TERNI

Capitale 15 milioni - emesso 12.550.000

Dopo l'assemblea della Terni ebbe luogo nello stesso palazzo l'assemblea di questa Società con l'intervento di otto azionisti, rappresentanti l'intero capitale.

Come è noto, le azioni della Wickers-Terni sono per consenso vincolate per dieci anni.

Fu approvata la relazione.

LA VELOCE

(S) **Genova**, 26. — L'Assemblea generale degli azionisti tenutasi oggi, ha approvato il dividendo di lire **venti** per ogni azione sugli utili dell'esercizio 1913.

Sarà pagabile dal 31 marzo 1914.

L'Assemblea ha nominato a consiglieri di amministrazione per l'esercizio 1914 i sigg.: Solari commendatore Pietro; Rossi Martini, senatore, conte Girolamo; Malenchini march. avv. Luigi; Weil commendatore Federico; Brunelli prof. cav. Domenico; Biancardi prof. cav. Dionigi; Fileti comm. ing. Michele.

A *sindaci effettivi* vennero nominati i sigg.: Adami avv. Matteo; Ettinger Enrico e Viale comm. Davide; *A sindaci supplenti* i sigg.: Pizzorno cav. ing. Angelo Ernesto e Riviera dottor Giuseppe.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 26 reca:

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione della legge 3 luglio 1911, sugli apparecchi automatici da giuoco e da trattenimento.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di alcuni comuni della provincia di Forlì viene affidata al Consiglio scolastico della stessa provincia.

R. D. relativo agli infortuni sul lavoro per i pescatori di spugne e di corallo nelle acque della Tripolitania e della Cirenaica.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli Comunali di San Marco in Lamis (Foggia) Bovino (Foggia) e Saludecio (Forlì).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 26. — L'associazione conduttori fondi del Piemonte nell'adunanza generale approvava con voti unanimi il seguente ordine del giorno: L'assemblea, in seguito alla discussione avvenuta tenuto conto delle loro benemerenze e dell'affidamento che danno di efficace tutela degli interessi agricoli, propone a candidati alle prossime elezioni provinciali, pei mandamenti di Caselle, Pianezza, e Venaria, i signori cav. uff. geom. G. B. Geymonat (riconferma) e commendator avv. Michele Raby (nuova nomina). Invita le società agrarie e gli agricoltori a cooperare efficacemente in pro di dette candidature.

Milano, 26. — In seguito a *referendum* indetto fra le organizzazioni professionali confederate la Confederazione Generale del Lavoro ha stabilito di tenere il suo IV Congresso nazionale a Mantova.

Udine, 26. — Un enorme frana è caduta fra Cianetto e Vito d'Asio, e continua ingrossando di giorno in giorno, di ora in ora, la sua discesa. La frana ha già raggiunto una fronte di più di un chilometro e una larghezza di quasi 500 metri.

La borgata è gravemente minacciata e sette case sono state investite o demolite. La frana minaccia anche Cianetto.

Genova, 26. — Altri 9 piroscafi furono disarmati ieri dalla federazione armatori liberi italiani. In tutto i piroscafi in disarmo sono 35.

— Ieri sera il bambino Michele Dalmazzo di anni 5 per ricercare un giocattolo si andò a ficcare tra le gambe di un cavallo, che passava, il quale gli sferrò un calcio, che uccise il povero bambino.

Piacenza, 26. — Il tenente Bolognesi ha compiuto un *raid* in condizioni di tempo sfavorevolissime, compiendo il percorso Piacenza—Bologna—Piacenza (300 chilometri) nonostante la fitta nebbia e il forte vento.

(S) **Venezia**, 26. — Oggi alle ore 10 tre pescatori di Pellestrina, pescando nei pressi di San Clemente hanno ritrovato impigliato fra le reti il cadavere di un uomo. Tiratolo sopra la barca riconobbero che si trattava di un caporale di finanza. Veniva subito avvisato il comando in capo della finanza.

Questo a sua volta ne informò la questura e mandò sul luogo una barca a vapore con due funzionari i quali identificarono il cadavere nel caporale di finanza Campo Giuseppe, uno degli scomparsi nel disastro del vaporino n. 7. Sulla barca della Croce Azzurra il cadavere è stato rinviato alla cella mortuaria del Cimitero.

Italia Centrale

Firenze, 26. — Il Commissario Prefettizio ha approvato e la Deputazione Provinciale ha diramato il regolamento per la sala di studio annessa all'Archivio Storico e Biblioteca del Comune in Palazzo Vecchio, la cui ricostruzione è dovuta principalmente all'opera del prof. Bacci.

Perugia, 26. — Con grande fragore ieri sera al manicomio provinciale cadeva una volta, sotterrando sotto i rottami il manovale tale Cancpari e il muratore Sepiacci Giuseppe, che vi lavoravano attorno. I due disgraziati sono stati soccorsi subito. Il Sepiacci ha avuto la frattura di una gamba e la commozione cerebrale. Il Canapari è ferito più leggermente.

Ancona, 26. — Ieri ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Console d'Austria-Ungheria sig. Mezies Trost.

Ancona, 26 — Fuori Porta Carum oggi in una fabbrica in costruzione si è distaccato il cornicione del tetto, travolgendo sotto i due muratori Oreste Frontini di anni 30 e Attilio Spadari di anni 20. Il primo appena giunto all'ospedale è morto. Per lo Spadari, ferito gravemente alla testa, i medici si sono riservati la prognosi.

Perugia, 26. — Il prof. Guzzoni degli Ancarani ha tenuto lunedì un'altra conferenza alle levatrici della città e del circondario sui miglioramenti morali e materiali della classe.

Italia Meridionale

Napoli, 26. — Nei giorni 17, 18 e 19 aprile p. v. avrà luogo in Napoli il V Congresso di medici ferroviari con l'intervento di S. E. il Ministro dei LL. PP. Saranno svolte numerose ed interessanti comunicazioni scientifiche ed in una seduta saranno trattati gli interessi di classe. Vi saranno speciali festeggiamenti in onore dei congressisti per i quali il comitato organizzatore ha preso accordi con l'autorità cittadine.

Oria, 26. — Da qualche giorno è nostro ospite graditissimo il Ministro plenipotenziario comm. Attilio Monaco.

L'illustre concittadino per cinque lustri ha rappresentato il Governo italiano in importantissimi Consolati di Turchia, di America e di Asia. Egli resterà un mese tra noi.

Nelle Isole

Palermo, 26. — Gli assessori comunali ing. Francesco Savagnone e comm. Caminneci ieri hanno rassegnato le loro dimissioni al Sindaco sen. De Martino.

Catania, 26. — Verso le 12.30 di ieri quattro ragazzotti si trastullavano lungo la linea ferroviaria di Acireale, quando sopravvenne il treno merci 9109 che investì il bambino D'Amico Salvatore, decapitandolo. Sul luogo si sono subito recate le autorità per le constatazioni di legge.

Cagliari, 26. — La nostra facoltà di Giurisprudenza indirà tra breve una riunione per concretare i mezzi più acconci ad onorare la memoria di due insigni maestri del nostro Ateneo, il senatore Arrifoco Lomed il prof. G. B. De Giannis.

Nuoro, 26. — I cittadini di Nuoro memori che Sua Eccellenza Cavasola circa trentanni addietro fu sottoprefetto in quel circondario, inviarono al neo-Ministro un telegramma di congratulazioni, al quale S. E. Cavasola ha così risposto:

« Sempre particolarmente gradite le manifestazioni di Nuoro, alla cui prosperità informo i miei maggiori voti. Ringraziamenti Cavasola ».

Provincia Romana

Castel Gandolfo, 26. — Con piacere si è appreso che sono in corso delle trattative con il principe Torlonia per la costruzione delle case popolari. Per i diritti di pesca sono in corso delle trattative col proprietario del lago prof. Colombo. Per i diritti di transito nello stradone di villa Barberini ha dichiarato di esser ben disposto per addivenire ad un intesa.

Paliano, 26. — Fra giorni sarà inaugurato il servizio automobilistico tra la città e la stazione ferroviaria con prosecuzione per la Forma di Serrone e Piglio.

Tivoli, 26. — Il prof. Carmelo Gregorio della nostra cattedra ambulante di agricoltura ha presentato alla Giunta comunale una relazione sullo stato attuale delle montagne comunali, rilevando la necessità che esse siano rimboschite e siano rese pascolabili. Il relatore rileva che a questo problema è connesso quell'altro dell'allevamento del bestiame, che per ora è sofferente e deficiente.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione il 27 marzo colle stazioni sotto indicate:

Moera Derbishire, Gloucestershire, Konigin der Nederland e *Cavour* con Genova — *Canada* e *Verona* con Punta Spartivento e Castiadas — *Rialto*, con Isola Chiesa — *Gallia* e *Cincinnati*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Rembrandt*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Recanna*, con Castel Sant'Elmo — *Ultonia* e *Italia* (Anchor Line), con Sferracavallo — *Oceanama* con Sferracavallo e Vittoria — *Prinz Regent Luitpold*, con Vittoria — *Derfflinger*, con Brindisi — *Torino*, con Brindisi e Centopozzi — *Pannonia* e *Sardegna*, con Monte Cappuccini.

Scienze e Lettere

LA MORTE DEL PROF. OTTONE HARNACK.

Berlino, 26. — In modo veramente tragico è morto uno dei più caldi amici dell'Italia ed uno dei più fervidi ammiratori, che avesse Roma in Germania: il prof. ord. di Letteratura nel Politecnico di Stoccarda, prof. Ottone Harnack, fratello minore del celebre teologo Adolfo, che è pure dir. gen. delle Biblioteche di Berlino.

Ottone Harnack era nato nel 1858. Circa il 1893 venne a Roma per compiervi i suoi studi e non riuscì più a separarsi dalla città eterna, che esercitava su di lui un fascino irresistibile.

Soltanto, quando nel 1900 la fama dei suoi lavori letterari gli procurò una cattedra in Germania si decise di accettare.

Pochi mesi dopo però il prof. Harnack fu preso da così irresistibile nostalgia di Roma, che una sera abbandonò a Berlino la casa e si precipitò senza bagaglio, perfino senza cappello, alla stazione prendendo il treno per Roma.

Giunto alla mèta fu ricoverato presso amici e la sua nevrastenia man mano si calmò tanto che dopo vari mesi trascorsi a Roma, si decise volontariamente a riprendere l'insegnamento in Germania. Però la sua salute era rimasta scossa, nè i suoi nervi guarirono per quanto accorresse in Italia tutte le volte che potesse.

Tre settimane fa il povero prof. Harnack scomparve nuovamente da casa. Tutte le ricerche, anche a Roma, riuscirono infruttuose. Ora il suo corpo è stato trovato nel fiume Neckar, dove aveva cercato la morte non potendo guarire dalle sue sofferenze nervose.

Harnack lascia larga messe di importanti pubblicazioni.

LA CONVERSIONE DI J. J. ROUSSEAU

(S) **Parigi**, 26. — Nella *Revue d'histoire littéraire de la France*, Pierre Maurice Masson, prof. dell'Università di Friburgo (Svizzera) pubblica particolari inediti sulla conversione al cattolicismo di Jean Jacques Rousseau, avvenuta nella primavera del 1728 nell'ospizio dei catecumeni di Torino.

Parecchi biografi del grande filosofo ginevrino erano discordi su questo particolare; ma ora il prof. Masson, avendo potuto esaminare i registri dell'ospizio di Torino, ristabilisce l'esattezza delle date. Il Rousseau entrò nell'ospizio torinese il 12 aprile 1728, la sua abiura del calvinismo avvenne il 21 aprile ed egli ricevette il battesimo il 23 dello stesso mese. Quanto all'uscita del Rousseau dall'ospizio non se ne trovano traccie nei registri; ma egli stesso nelle sue « Confessioni » parra di essere uscito subito dopo la cerimonia del battesimo; il suo soggiorno nel convento non sarebbe stato dunque che di undici giorni.

L'ORA E LA TELEGRAFIA SENZA FILI

Il prof. Henri Abraham ha fatto ritorno da Washington dove si era recato con una missione di ufficiali specialisti della telegrafia senza fili, per procedere alla determinazione della differenza di longitudine fra Parigi e Washington a mezzo della radiotelegrafia e per misurare la velocità di trasmissione delle onde hertziane.

In una conferenza testè tenuta a Parigi nel Conservatorio delle arti e mestieri sull'ora e la T. S. F. il prof. Abraham dopo aver ricordato come si definisce l'ora in un dato luogo e come la si determina con delle osservazioni astronomiche ha riferito su di una serie di esperienze sull'insieme di fenomeni della T. S. F. produzione delle correnti alternate, di alta frequenza nelle antenne, propagazione di tali correnti a grande distanza in grazia della conduttibilità elettrica della terra; poi, al momento della ricezione, funzionamento degli avvisatori trasformatori delle correnti alternate.

Il sig. Abraham ha dimostrato che l'impiego della T. S. F. ha permesso di portare maggior precisione nei confronti di ore in vari punti della terra vale a dire nella misurazione delle differenze di longitudine che si determinano attualmente colla differenza di alcuni metri soltanto; è come le misurazioni siano rese ancor più precise col metodo di registrazione diretta dei segnali di T. S. F. il che permette di avvicinarsi alla sensibilità del centomillesimo di secondo.

I calcoli che permetteranno di stabilire la differenza di longitudine fra Washington e Parigi non saranno terminati che fra due o tre mesi.

Quelli che saranno in grado di determinare la velocità delle onde hertziane lo saranno fra 3 settimane circa. Il sig. Abraham si riserva di comunicare codesti risultati all'Accademia delle Scienze e alla Società francese di fisica.

Egli ha tuttavia voluto far conoscere i risultati provvisori. Come negli esperimenti fatti fra Parigi e Tolone dal comandante Ferrié, il prof. Abraham e il sig. Dufour, le misurazioni fatte fra Washington e Parigi daranno per la velocità delle onde hertziane una cifra approssimantesi alla velocità della luce ma, alquanto inferiore vale a dire 300.000 km. al secondo.

LA COLTURA FISICA PER GLI INFERMI.

(S) **Parigi**, 26. — Dopo la conquista che gli *sports* e la cultura fisica hanno fatto della gioventù di tutti i paesi, è sorta l'idea nel mondo medico di assicurare, anche ai diseredati della natura, ai ciechi, ai sordi e ai deficienti, i benefici dell'esercizio muscolare. E' in Svezia, in Svizzera e in America, a Overbrook in Pensilvania, che è sorta l'idea della cultura fisica per gli infermi.

In uno studio nella *Presse medicale* il dottor Heime espone i meravigliosi risultati ai quali sono giunti gli educatori fisici degli infermi.

Il dottor Mackenzie di Filadelfia che ha fatto il codice ginnastico pei ciechi, i sordomuti e i deficienti ha dimostrato quali servigi può rendere la cultura fisica ai disgraziati la cui intelligenza è privata degli intermediari della vista e dell'udito. L'insegnamento degli sport è più difficile tra i sordi che tra i ciechi. Per questi poi si sono dovuti inventare degli apparecchi di sport e di ginnastica di un'estrema ingegnosità.

Drammi di terra e di mare

MALTEMPO NELL'ATLANTICO.

(S) **Brest**, 26. — Una cinquantina di barche da pesca di aragoste si trovavano al largo della baia di Camaret donde esse non possono uscire.

Un canotto che si è diretto verso gli scogli dell'isola di Ouessant si è rovesciato. I due marinai che lo montavano sono stati raccolti da una barca da pesca. Il giovane mozzo di bordo stava per morire.

UN PIROSCAFO SALTATO IN ARIA.

(S) **Honolulu**, 26. — Il vapore *Masi* che faceva il servizio tra le isole sarebbe saltato presso Pearl Harbour. L'equipaggio composto di 12 uomini sarebbe perito.

La nave era carica di esplosivi.

LA NEVE NEL TIROLO.

(S) **Innsbruck**, 26. — In seguito alla grande quantità di neve nelle Alpi Dolomitiche dal 21 marzo in poi è completamente interrotto il movimento postale attraverso i passi di Cimabolungo e di Falzarego. Presso Arabba il 21 marzo una valanga lunga quaranta metri è caduta sulla strada Pieve-Arabba senza però causare danni. La circolazione non è stata ancora ristabilita.

DUE INGEGNERI ITALIANI VITTIME DI UNA DISGRAZIA IN NORVEGIA.

(S) **Cristiania**, 26. — Nel pomeriggio di ieri avvenne un urto tra una auto-motrice ed un treno sulla ferrovia fra la stazione di elettricità della Società di Kikkelsrud e il villaggio di Oskim.

Si trovavano sull'automotrice l'ingegnere Edoardo Gregotti e suo genero Cesare Bagarelli di Milano con un ingegnere norvegese.

Bagarelli è morto sul colpo. Gregotti è rimasto gravemente ferito.

UN PO' DI PESTE ALL'AVANA.

◆ (S) **New York**, 26. Un dispaccio dall'Avana dice che furono segnalati all'Avana tre casi di peste bubbonica. Sono state prese misure per isolare i malati.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Paul Hervieu ha fatto rappresentare dagli eminenti attori Maria Guerrero e Diaz da Mendoza un lavoro in due atti: « Il destino è padrone » da lui scritto appositamente per quelle scene e tradotte dal drammaturgo spagnuolo Della Dolce.

L'Hervieu aveva promesso questo lavoro alla Guerrero in occasione del viaggio da lui compiuto in Ispagna l'anno scorso per assistere alla prima rappresentazione in spagnuolo della « Corsa alla fiaccola ».

Il successo della commedia è stato ottimo, e Madrid ha tributato all'Hervieu cordialissime ovazioni.

LA PITTURA ED I RAGGI X.

Il dott. A. Faber, nella rivista *Umschau*, si meraviglia che non siansi ancora utilizzati i raggi X per le perizie dei dipinti. Essi potrebbero dir'egli, essere di grande utilità in molti casi. Assai più sottili e penetranti che non i raggi comuni, i raggi X fanno risaltare e rivelano i particolari di un dipinto, e mille volte meglio che nol saprebbe fare la fotografia la più perfetta.

Essi pongono in luce lo stile dell'artista, le sue esitazioni, le sue riprese, onde si assiste, per dir così, al suo lavoro ed alla genesi della sua opera. Essi mostrano i ritocchi fatti più tardi, ed i difetti che tali ritocchi servirono a dissimulare.

Denunziano le firme aggiunte a lavoro finito, aiutano a distinguere la copia dall'originale, i perfezionamenti successivi che si riscontrano sempre nel maestro il più sicuro della propria mano, mentrechè l'imitatore non ha cambiamenti da fare, limitandosi a riprodurre senza varianti il modello una volta adottato. Infine i raggi X sarebbero i migliori *detectives* per riconoscere i falsi, giacchè essi discoprono, nella esecuzione dei particolari minuscoli che i nostri occhi non veggono, mentre non è possibile che un falsario, per quanto abile sia, imiti quei tocchi di mano, diremmo quasi quei riflessi che autenticano un quadro meglio di qualunque firma.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA

Oggi alle 16, nella sala accademica di S. Cecilia si darà un concerto del Quartetto triestino: Augusto Zanovic, 1° violino; Giuseppe Viezzoli, 2° violino; Mario Dudovic, viola; Dino Baraldi, violoncello.

Il programma del concerto è il seguente:

1. Beethoven — Quartetto in mi min. op. 59, n. 2 — Allegro; Molto adagio; Allegretto; Finale - Presto.

2. Sgambati — Quartetto in sol min. op. 18 - Allegro energico e con fuoco; Intermezzo giocoso; Romanza; Finale; Allegro risoluto.

3. Dvorak — Quartetto in fa magg. op. 96 - Allegro ma non troppo; Lento, Molto vivace; Finale - Vivace ma non troppo.

Concerto Del Vecchio. — Lunedì 30 corr. alle 12 alla R. Accademia di S. Cecilia la pianista Bianca Del Vecchio darà un concerto che per il valore dell'esecutrice e del programma adunerà il più intelligente pubblico nostro. Bianca Del Vecchio è una pianista sedicenne veramente precoce ed eletta che ha già riportato entusiastici successi nei concerti che ha dato a Berlino, Stoccolma, Bergen e in altre città dell'estero.

Il programma di quello che terrà lunedì a Roma è dei più interessanti: esso comprende brani di Schumann, di Sgambati, di Grieg e di Chopin.

SPORT

DUE CROSS COUNTRIES A BENGASI.

Si ha da Bengasi: Dinanzi a molto pubblico composto da militari e da borghesi, si è svolto un cross country ciclistico sul percorso Bengasi (Piazza del Re), Sabri, Pozzo artesiano, Forte Lussei, Feyuat, Berka, Porta Berka. Gerlando passa primo al Feyuat, seguito ad un centinaio di metri dal gruppo. Poco dopo la corsa si decide, perchè Maganza raggiunge l'avversario e lo batte facilmente in volata. Il percorso, difficile assai, fu compiuto da tutti i partiti. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Carlo Maganza in 39'32"; 2. Tripidano; 3. Gerlando; 4. Cusumano. Seguono Sabbatini, D'Andrea, Mohamed Manuin, Gemal Ibrahim.

Un cross country podistico ha poi rivelato come i concorrenti locali siano ottimi corridori. Essi hanno infatti resa difficile la vittoria al nostro Pizzo. Lungo il percorso di 10 km. (Bengasi-Sabri-Forte Lussei-Sidi Hsen) la lotta è stata continua fra l'italiano e i bengasini e soltanto negli ultimi due chilometri, il Pizzo potè liberarsi degli avversari. L'ordine di arrivo fu il seguente: 1. Giovanni Pizzo dello Sport Club Tunisino in 42'10"; 2. Hassan Ambed in 42'40"; 3. Amer Ben Said; seguono Mabruk Assaad, Giuseppe Storio, Mohamed Ben Sesluan.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Gerquetti Giuseppe ed Enrico*, articoli per impianti elettrici, via Bergamo n. 3. A. — Fallimento su istanza di Cavalchi Pardo di Roma. Giudice delegato: avvocato Ermanrico Ciuffolotti. Curatore provvisorio: avvocato Ferdinando Partini, piazza del Grillo n. 5. Prima adunanza dei creditori: 14 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 24 aprile. Chiusura: 9 maggio.

Bettini Gioacchino, tessuti, Viale Giulio Cesare n. 76. — Fallimento su istanza della ditta Nicola Bianchi di Chiavari. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffolotti. Curatore provvisorio: rag. Giovanni Valeri, via Modena n. 37. Prima adunanza dei creditori: 14 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 24 aprile. Chiusura: 9 maggio.

CONCORDATO APPROVATO. — *Simoni Natale*, generi alimentari, via Ostiense n. 106. Concluso il concordato al 20 per cento in due rate eguali semestrali. Hanno aderito al concordato 16 creditori per lire 25,317.21 su 31 ammessi al passivo per lire 34.[illegible]

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — *Mandelli Antonio*, generi diversi in Oriolo Romano. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

D'Amico Umberto, forno, via Calatafimi n. 20. Al curatore avv. Pietro Filesi liquidate 300 lire e intanto ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Moretti Gaetano, pane e paste, ecc., via Vespasiano n. 30-32. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Albano Rosario Scalia*, sartoria, via Carlo Alberto n. 14. Per il 15 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Marziali Antonio, stagnaro, via S. Giovanni Laterano n. 83. Revocata la sentenza fallimentare del 22 ottobre u. s. perchè il passivo non supera le 5000 lire ed ammesso ad avvalersi della procedura dei piccoli fallimenti. Commissario giudiziale: rag. Giuseppe Pinocchi, via P. Umberto n. 14.

Scioperi all'estero

◆ (S) **Pietroburgo**, 26. Stamane è scoppiato uno sciopero contro le misure prese verso alcuni giornali operai.

Si calcolano 30 mila scioperanti su 300 mila operai. Alcuni tentativi di dimostrazione nelle vicinanze degli stabilimenti sono stati prontamente repressi dalla polizia.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 27 Marzo 1914 — S. Giovanni eremita
Leva il sole alle 6.4 — Tramonta alle 6.27.
Leva la luna alle 8.0 m. Tramonta alle 7.24 s.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Marzo 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-7.3	coperto	Nizza	10.0	sereno
Ambur.	5.0	piovoso	Zurigo	3.0	coperto
Vienna	2.9	3/4 cop.	Tripoli		
Madrid			Malta	16.2	coperto
Parigi	9.0	coperto	Atene	14.9	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. mattin.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	12.0	sereno	mosso	13.0	9.0
Torino	10.0	sereno	—	11.6	5.0
Milano	9.0	coperto	—	10.0	4.0
Venezia	9.0	coperto	calmo	10.6	9.0
Bologna	7.0	temporal.	—	11.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	11.5	coperto	calmo	14.0	11.0
Firenze	11.0	id.	—	13.0	10.0
Roma	11.0	1/2 coperto	—	16.0	10.0
Bari	14.0	id.	mosso	15.0	13.0
Napoli	12.0	temporal.	agitato	14.0	11.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.0	nevoso	—	12.0	3.0
Palermo	17.0	coperto	calmo	17.0	16.0
Messina					
Cagliari	10.0	1/4 coperto	mosso	18.0	8.0

Probabilità: regioni settentrionali venti molto forti primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggia. Regioni Appenniniche venti molto forti meridionali, cielo nuvoloso, pioggie. Versante Adriatico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, mare agitato. Versante tirrenico venti fortissimi terzo quadrante, cielo nuvoloso con pioggiarelle località meridionali, nuvoloso con pioggie altrove, mare molto agitato Liguria, Sicilia e Calabria, grosso altrove. Versante jonico venti forti intorno libeccio, cielo vario, mare agitato Coste libiche venti quasi forti terzo quadrante, cielo vario, mare alquanto agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 746.3
Termometro centig. massima 14 — minima 10
Umidità relativa 43 — assoluta 5,31 — Vento a ovest di S — Stato del cielo 1/4 nuvolo.

Monoverbo

W — E 1 $ a A

Spiegazione del giuoco precedente:

Disco - Custodi - Pascini
Saickia - Subbio - Disoccupati

STATO CIVILE

Matrimoni del 21 marzo

Nicolai Costantino guardia con Giuliani Anna.
Claralli Domenico motore con Pastorelli Maria.
Diamanti Amedeo falegname con Inglese Maria.
Ramagnia Remigio impiegato con Crocchiolo Giacoma.
Bulgarelli Artidoro impieg. con Rossi Ada.
Segnalini Augusto meccanico con Volpi Filomena.
Pettoni Massimiliano falegname con Pompeani Maria.

Nati e morti denunziati il 21-22 marzo
Nati 61 compreso 1 nato morto.
Morti 67 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Pecolini Carlo fu Bernardino Guaido Cattaneo 67 avvoc. con.
Antonori Flavio fu Dismo Roma 75 falegname con.
Binaci Francesco fu Venanzio Camerino 5 1 macchinista con.
Paoli Maria fu Filippo Roma 44 con. Baldigari.
Marani Vincenzo fu Antonio Roma 61 anello ved.
Tarantello Ugo fu Federico Palermo 15 studente ed.
Giardini Caterina fu Salvatore Fuligname 53 nub.
Mosconi Pio fu Giacomo Padova 68 pens. ved.
Astrologo Alfonso fu Leone Giuseppe Roma 47 industr. ved.
Cristini Melchiorre fu Luigi Roma 52 vetraio con.
Scusoli Augusto fu Mariano Roma 52 giard. ved.
Pettini Celestino di Ignazio Alfedena 22 bracciante
Gallinari Umberto di Costantino S. Vito Romano 20 studente ed.
Felci Orlando Firenze 41 cameriere con.
Dantini Augusta fu Pasquale Rocca di Cave 56 con Giani.
Nardantonio Giulio di Antonio Frosone 26 contadino ed.
Gombattoni Vincenzo di Alfonso Piansi 21 contadino ed.
Parisio Luigi fu Giuseppe Caserta 27 tipografo ed.
Gori Guglielmo fu Paolo Roma 63
Bastiani Ettore fu Raimondo Napoli 42
Zampe Vitaliano fu Stanislao Monte Leprone 55 ferroviere con.
Cristiani Nicola fu Giovanni Roma 20 elettricista ved.
Calantoni Giuliano fu Barbato Colleanese di Frosi 72 pens. ved.
Albinelli Rosa fu Giuseppe Faenza 70 con. Giorgi
Pasquarella Giuseppe fu Giovanni Roma 65 negoziante con
Egidea Adele fu Davide Livorno 51 ved. Spedizza
Fontana Annunziata di Andrea Farnese 13 religiosa nub.
Palombi Domenica fu Santo Capanne 82 ved. Proja
Modelli Palmira fu Bernardino Foligno 84 ved. Pacelli
Gradassi Arturo Agnese fu Luigi Anzano 44 religiosa nubile
Lenti Antonio di Camillo Arsoli 24 cavaliere
Grandi Domenico fu Domenico Canterano 41 carrettiere con
Mattenzzi Maddalena fu Domenico Casigliano 67 nub.
Pasqualini Guido fu Luigi Anguaparte 35
Fracassini Alessandro 20
Marzarella Elisa di Angelo Roma 24 con Marinucci
D'Alberti Agostino di Marino Civitavecchia 20 macchinista con.
Moglie Giuseppe di Augusto Roma 71.

Capelli - Vedi 6. pagina